

Roma, 23 novembre 2022

FONDO AGGIUNTIVO PENSIONI
PER IL PERSONALE DEL BANCO DI SARDEGNA

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2021

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 06.32 36 484

 Via Donatello, 75 | 00196 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005

SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2021 del Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna; le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo chiuso mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS.

I principali risultati, elaborati a normativa vigente considerando le pensioni a suo tempo liquidate a tasso tecnico 5% ridotte dell'11,5% (misura applicata dal Fondo in via provvisoria e cautelativa dal settembre 2018), evidenziano la sostenibilità del Fondo con un avanzo tecnico della gestione totale che ammonta a 10,6 milioni di euro (*cf. Tavola 18*), ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis del d. lgs. n. 252/2005 (considerate in proporzione agli anni trascorsi dal 2013 rispetto al 2023, anno in cui il Fondo dovrà detenere completamente le attività supplementari).

Analizzando i due comparti singolarmente è emerso che il bilancio tecnico del Comparto Partecipanti (*cf. Tavola 19*) presenta anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 17,1 milioni di euro, tenuto anche conto delle riserve supplementari, mentre per il Comparto Pensionati (*cf. Tavola 20*) si rileva un disavanzo tecnico di 5,3 milioni di euro al netto delle riserve supplementari e di 6,5 milioni di euro tenendo conto anche delle ulteriori necessità di copertura supplementare.

Considerando l'importo delle pensioni liquidate a tasso tecnico 5% non ridotto dell'11,5%, il Comparto Pensionati presenta un maggior disavanzo tecnico per 1,9 milioni di euro, che passa quindi da 6,5 milioni di euro a 8,4 milioni di euro; peraltro in tale ipotesi è ancora garantita la sostenibilità del Fondo nel complesso che continua a presentare un avanzo tecnico pari a 8,7 milioni di euro.

L'andamento evolutivo del Comparto Pensionati (*cf. Tavola 21*) mostra che fino al 2038 il patrimonio imputato a tale comparto è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2039 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.

Analizzando infine l'evoluzione del bilancio tecnico fino al 2023 (*cf. Tavola 22*), anno entro il quale il Fondo dovrà detenere interamente le attività supplementari a copertura delle riserve stesse, emerge che le attività supplementari assumono un andamento crescente ma con incrementi decrescenti, seppur imputate via via per quote maggiori fino ai dieci decimi del 2023, mentre negli anni successivi la loro consistenza decresce progressivamente; il risultato tecnico è sempre positivo, con avanzi decrescenti fino al 2023 e poi sempre crescenti negli anni successivi non presenti nella tavola.

Il quadro operativo e di ipotesi sottostanti le elaborazioni attuariali è stato definito e aggiornato con criteri di massima prudenza; in particolare tutte le basi tecniche, nonché i nuovi coefficienti di trasformazione, sono stati costruiti anche sulla base delle informazioni desunte dai dati raccolti in merito dai competenti Uffici, tenendo prudenzialmente conto delle specificità degli aderenti al Fondo.

Si può in definitiva affermare che la situazione tecnico-finanziaria complessiva del Fondo accertata al 31.12.2021 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, costantemente delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari.....	pag. 5
2. Principali norme statutarie e regolamentari	" 7
3. Iscritti al Fondo al 31.12.2021	" 16
4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2021	" 33
5. Impostazione delle valutazioni attuariali	" 35
6. Metodologia seguita	" 36
7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA	" 39
8. Basi tecniche economico-finanziarie	" 44
9. Evoluzione dei gruppi.....	" 46
10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni.....	" 51
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2021.....	" 53
12. Bilancio tecnico a gruppo aperto	" 68
13. Considerazioni conclusive	" 69

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2021, per classi di età e per genere.....	pag. 19
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2021, per qualifica professionale	" 20
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli esodati al 31.12.2021, per età e per genere	" 23
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei differiti al 31.12.2021, per classi di età e per genere.....	" 26
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei familiari a carico al 31.12.2021, per classi di età e per genere.....	" 28
6. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2021, per classi di età e per genere.....	" 30
7. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2021, per tipo di pensione e per genere	" 32
8. Probabilità di eliminazione dei Partecipanti.....	" 41
9. Probabilità di morte dei Pensionati – Tavola base	" 42

10. Linee delle retribuzioni.....	"	45
11. Sviluppo numerico delle collettività	"	46
12. Sviluppo degli attivi per gli anni 2021-2041	"	49
13. Sviluppo dei pensionati per tipo di pensione per gli anni 2021-2081	"	50
14. Flussi di entrate e uscite del Conto Integrazioni.....	"	52
15. Totale Fondo - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2022-2051.....	"	56
16. Comparto Partecipanti - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2022-2051	"	58
17. Comparto Pensionati - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2022-2051	"	59
18. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2021.....	"	60
19. Comparto Partecipanti - Bilancio tecnico al 31.12.2021	"	61
20. Comparto Pensionati - Bilancio tecnico al 31.12.2021	"	61
21. Andamento evolutivo del Comparto Pensionati per gli anni 2022-2081.....	"	65
22. Stima dell'evoluzione del risultato tecnico negli anni 2021-2023	"	66
23. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2021 a gruppo aperto per 1 anno	"	68

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2021, per classi di età e per genere	pag.20
2. Distribuzione degli attivi al 31.12.2021, per qualifica professionale e per genere	" 21
3. Distribuzione degli esodati al 31.12.2021, per età e per genere.....	" 24
4. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2021, per classi di età e per genere.....	" 31
5. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2021, per tipo di pensione e per genere.....	" 32
6. Andamento della speranza di vita a 65 anni nel periodo 2021-2065	" 42
7. Sviluppo numerico delle collettività e indice di pensionamento - 2021-2041	" 48
8. Andamento di entrate, uscite e saldo previdenziale per gli anni 2022-2051.....	" 57

1. Considerazioni preliminari

Il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna - FAPBDS, persona giuridica risultante dall'evoluzione dell'originario "Trattamento integrativo di quiescenza" istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna del 25.7.1968 e 26.11.1968, è disciplinato dallo Statuto approvato dall'Assemblea degli iscritti del 13.6.2002 e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) il 18.3.2003 e successive modifiche. Lo Statuto è stato adeguato, in conformità alle previsioni del D.M. n. 62/2007, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 252/2005e s.m.i..

Con specifico accordo tra il Banco di Sardegna e le organizzazioni Sindacali è stata prevista la partecipazione al Fondo, su base volontaria, anche ai dipendenti delle seguenti società: Bibanca S.p.A. (già Banca di Sassari S.p.A.), Numera S.p.A. e Fondazione di Sardegna.

Nel seguito:

- il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna sarà denominato "Fondo";
- il Banco di Sardegna sarà denominato "Banco";
- le altre società, i cui dipendenti hanno facoltà, su base volontaria, di aderire al Fondo saranno denominate "Aziende".

In data 23.11.1999 il Fondo è stato iscritto alla I Sezione Speciale dell'Albo dei Fondi Pensione di cui all'art.19 del d.lgs. n. 252/2005 tenuto dalla COVIP, con il n. 1255 (fondo pensione preesistente), è soggetto alla disciplina del d.lgs. n. 252/2005 stesso (recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", che ha sostituito il precedente d.lgs. n. 124 del 1993) ed è sottoposto alla vigilanza della COVIP medesima.

Il Fondo opera con propria autonomia giuridica e patrimoniale e ha lo scopo di garantire agli aderenti un trattamento aggiuntivo delle pensioni erogate dall'INPS in base al regime della contribuzione definita, mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti, secondo il principio della capitalizzazione individuale. A tal fine provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, nei limiti e con le modalità stabilite dallo Statuto tempo per tempo vigente e dal relativo Regolamento di Attuazione e secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Lo Statuto aggiornato del Fondo è quello approvato dal CdA il 24 marzo 2022 che entrerà in vigore dall'1.1.2023; tale aggiornamento ha previsto diverse modifiche che saranno evidenziate nella sintesi statutaria riportata al successivo par. 2.

Quanto alla normativa di settore si ricorda che, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 7-bis, comma 2 del d.lgs. n. 252/2005, in data 19.2.2013 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 259 è stato pubblicato in GU il "Regolamento recante attuazione dell'art. 7-bis, del decreto legislativo 2005, n. 252, recante i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazione" (nel seguito "Regolamento").

Tale Regolamento, oltre a stabilire i criteri di determinazione delle riserve tecniche a copertura degli impegni assunti, dispone che i fondi pensione che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento stesso, detengano mezzi patrimoniali adeguati per la copertura sia delle riserve tecniche sia delle attività supplementari, da determinare in misura pari al 4% delle riserve stesse; con Deliberazione COVIP del 7.5.2014 sono stati sanciti i profili applicativi del citato Regolamento.

Il Fondo in esame copre rischi biometrici, garantisce un determinato livello delle prestazioni ed eroga direttamente le rendite e pertanto è destinatario delle disposizioni del suddetto Regolamento.

Il 28 giugno 2013 è stato poi emanato il Decreto Legge n. 76 che introduce il comma 2-bis all'art. 7-bis del d.lgs. n. 252/2005; tale comma dispone che qualora i fondi pensione che procedono all'erogazione diretta delle rendite non dispongano di mezzi patrimoniali adeguati in relazione al complesso degli impegni finanziari esistenti, le fonti istitutive possono rideterminare la disciplina, oltre che del finanziamento, anche delle prestazioni, con riferimento sia alle rendite in corso di pagamento sia a quelle future.

Si evidenzia, infine, che con d. lgs. n. 147/2018 è stata recepita la direttiva 2016/2341/CE (Direttiva IORP II) che ha introdotto modifiche con riferimento a temi quali: governance, attività transfrontaliera, informazioni ai beneficiari e ai pensionati, attività di vigilanza e istituzione di tre Funzioni fondamentali (Funzione di gestione dei rischi, Funzione di revisione interna e Funzione Attuariale).

Non risultano peraltro modificate le disposizioni di cui all'art. 7-bis d.lgs. n. 252/2005, se non con riferimento all'equa ripartizione degli interventi in termini di rischiosità in caso di rideterminazioni della disciplina, finalizzate alla ricostituzione di mezzi patrimoniali adeguati. Se ne deduce l'invarianza anche delle disposizioni di cui al decreto n. 259/2012, in merito ai mezzi patrimoniali di cui devono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici e/o che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

In tale contesto, questo Studio è stato incaricato di redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2021 e di procedere ad una verifica attuariale complessiva del Fondo al fine di accertare, ai sensi del Regolamento, la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati per la copertura delle riserve tecniche e delle riserve supplementari e quindi dell'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo.

I dati utili per le valutazioni, riguardanti i lavoratori in servizio iscritti al Fondo ("Partecipanti") e gli ex dipendenti in quiescenza o i loro aventi causa che fruiscono di pensione da parte del Fondo ("Pensionati"), sono stati rilevati al 31.12.2021 a cura del Fondo sulla base dei dati contenuti nell'ultimo bilancio consuntivo a tale data; le proiezioni del bilancio tecnico, realizzate a gruppo chiuso nel sistema tecnico finanziario della capitalizzazione e adottando un prudente scenario di basi tecniche, aggiornato e coerente con la specifica realtà del Fondo, partono dalle attività a copertura degli impegni del Fondo al 31.12.2021 e si estendono fino ad estinzione di tutti gli attuali aderenti, compresi i futuri superstiti aventi diritto alle prestazioni del Fondo.

Il bilancio tecnico e i prospetti statistici ed evolutivi sono stati predisposti sia per il complesso del Fondo, sia separatamente per i due comparti in cui è finanziariamente suddivisa la gestione del Fondo: Comparto Partecipanti e Comparto Pensionati.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2021 e di fornire tutti gli elementi utili per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Pertanto nel seguito, oltre ai risultati raggiunti nelle valutazioni attuariali, saranno illustrate le principali norme che regolano il Fondo, le collettività assicurate, la metodologia seguita nelle elaborazioni e le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate; si ricorda infine che il precedente bilancio tecnico è stato elaborato con riferimento al 31.12.2020, con il quale saranno quindi effettuati gli opportuni confronti.

2. Principali norme statutarie e regolamentari

Si ritiene utile riportare di seguito una sintesi delle principali norme contenute nello Statuto, eventualmente integrate dalle specifiche indicazioni del Regolamento di Attuazione dello Statuto, con particolare riferimento alle disposizioni che interessano la redazione del bilancio tecnico.

Come detto il Fondo, in aggiunta alle pensioni erogate dall'INPS, garantisce un trattamento pensionistico determinato in base al sistema "a contribuzione definita", mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è calcolata in funzione della contribuzione effettuata, e dei relativi rendimenti, in base al principio della capitalizzazione individuale.

2.1 Iscritti

I destinatari del Fondo sono i dipendenti del Banco e delle Aziende che possono così essere suddivisi:

1. iscritti al 28.4.1993 sia alla previdenza complementare che a quella obbligatoria e assunti dal Banco e iscritti al Fondo fino al 31.12.1996 ("Vecchi iscritti");
2. iscritti dopo il 28.4.1993 alla previdenza complementare e prima del 29.4.1993 alla previdenza obbligatoria ("Nuovi iscritti");
3. iscritti dopo il 28.4.1993 sia alla previdenza complementare che a quella obbligatoria ("Nuovi iscritti di prima occupazione").

Possono, altresì, aderire al Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori già aderenti; tali soggetti possono rimanere iscritti anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

2.2 Scelte di investimenti

Il Fondo è finanziariamente suddiviso in due comparti:

- 1) il Comparto Partecipanti;
- 2) il Comparto Pensionati.

Per il comparto Partecipanti sono previste più linee di investimento differenziate per profili di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli aderenti una adeguata possibilità di scelta, mentre le risorse del

Comparto Pensionati sono investite in una “Linea Garantita” (linea di gestione a garanzia contrattuale di restituzione del capitale e stili di gestione atti ad ottenere, in un intervallo almeno decennale, rendimenti non inferiori a quelli riconosciuti per legge al TFR).

Allo stato attuale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attivare dal 2022 la sola linea Bilanciata Equilibrata, con possibilità di adesione limitatamente alla contribuzione complessiva (contributo aziendale + personale, obbligatorio e volontario) maturata dall'1.1.2022, nella misura del 100% ovvero di una quota del 50%. In caso di adesione parziale, il restante 50% continuerà a essere investita nella Linea Garantita.

2.3 Spese di gestione e costi per gli aderenti

Come da apposito accordo contrattuale tra il Banco e il Fondo, le spese per la gestione amministrativa sono a carico del Banco e delle altre Aziende in proporzione al numero di dipendenti di ciascuna società iscritti al Fondo.

Per i Partecipanti non sono previste spese dirette né per l'adesione, né per la fase di accumulo, né per l'esercizio di prerogative individuali.

Sono inoltre a carico dei Partecipanti gli importi necessari per la copertura degli oneri per le prestazioni accessorie di invalidità e premorienza; tali importi, determinati in percentuale dell'imponibile a base di calcolo delle contribuzioni, sono detratti dai contributi aziendali e confluiscono nel Conto Integrazioni (come meglio specificato in seguito), mentre la predetta percentuale è determinata dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle periodiche verifiche attuariali.

Infine non sono previsti costi per la fase di erogazione a carico dei Pensionati, in quanto il Fondo eroga direttamente le pensioni e non ha ulteriori aggravii relativi alle convenzioni assicurative.

2.4 Contributi

Il finanziamento del Fondo è attuato mediante il versamento dei contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR, oppure mediante il solo conferimento del TFR maturando; inoltre concorrono ad alimentare il Fondo il reddito derivante dagli investimenti delle disponibilità ed eventuali proventi straordinari.

La struttura della contribuzione, fissata in percentuale della specifica base imponibile, prevede una contribuzione in misura minima per i lavoratori ed una per le aziende, con percentuali stabilite dalle fonti istitutive.

La contribuzione è differenziata in funzione della data di inizio attività lavorativa e di iscrizione alla previdenza complementare (Vecchi iscritti, Nuovi iscritti e Nuovi iscritti di prima occupazione), nonché per Azienda.

Anche la base imponibile (nel seguito “retribuzione”) è differenziata in funzione della data di assunzione e di inizio attività e precisamente:

- per i vecchi iscritti: retribuzione imponibile assoggettata a contribuzione INPS, con esclusione di tutti gli emolumenti a carattere accessorio o occasionale;
- per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione: retribuzione imponibile ai fini del calcolo dell'accantonamento di TFR.

Di seguito si riportano le percentuali di contribuzione al Fondo attualmente in vigore, suddivise per Azienda.

Percentuali di contribuzione

	Quota TFR	Lavoratore ⁽¹⁾	Datore lavoro
BANCO DI SARDEGNA S.p.A. E FONDAZIONE (periodicità mensile)			
Vecchi iscritti	0-100%	2,20%	4,40%
Nuovi iscritti	≥50%/0-100%	2%	3,25%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	2%	3,25%
BIBANCA S.p.A. (periodicità mensile)			
Vecchi iscritti	0-100%	1%	3,25%
Nuovi iscritti	≥50%/0-100%	1%	3,25%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	1%	3,25%
NUMERA S.p.A. (periodicità trimestrale)			
Vecchi iscritti	0-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Nuovi iscritti	≥40%/0-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Apprendisti	0-100%	1,50%	1,50%

(1) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro

Ferme restando le misure minime sopra indicate, il partecipante può aumentare volontariamente la misura del contributo a proprio carico sino ad un massimo del 10%.

Dalla contribuzione a carico del datore di lavoro viene scorporata una percentuale (al massimo dello 0,30% e attualmente pari allo 0,10%) per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza.

In costanza del rapporto di lavoro il Partecipante ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. Inoltre, l'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a proprio carico al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dall'INPS, purché al momento del pensionamento sussista almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

I soggetti fiscalmente a carico possono determinare autonomamente la misura della contribuzione e la periodicità dei versamenti.

2.5 Assetto contabile

L'assetto contabile del Fondo prevede la seguente suddivisione delle attività patrimoniali in "Conti":

- a) "Conto Contributo Personale": confluiscono nominativamente i contributi a carico dei Partecipanti nella misura minima stabilita dalla fonte istitutiva;
- b) "Conto Personale TFR": confluiscono nominativamente i conferimenti del TFR maturando;
- c) "Conto Personale Aggiuntivo": confluiscono nominativamente i contributi volontari aggiuntivi, oltre ai contributi per i familiari a carico, volontari e senza vincoli di importo;
- d) "Conto Generale": confluiscono i contributi a carico del Banco e delle Aziende, a meno delle quote per la copertura degli oneri accessori di invalidità e premorienza; è contabilmente suddiviso in quote individuali in relazione alle spettanze di ciascun Partecipante;
- e) "Conto Integrazioni": confluiscono quote della percentuale di contribuzione a carico del Banco e delle Aziende in misura da determinare periodicamente in sede di verifica attuariale e, comunque, in misura non superiore al 6% della contribuzione aziendale; fino al 2022 tale quota è calcolata in misura massima pari allo 0,30% delle retribuzioni imponibili. Tale conto è destinato al finanziamento delle maggiorazioni per i casi di invalidità/inabilità e premorienza;
- f) "Conto Pensioni": confluiscono, al momento della liquidazione della prestazione in forma di rendita da parte del Fondo all'avente diritto, gli ammontari del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo, della corrispondente quota del Conto Generale e l'eventuale quota del Conto Integrazioni necessaria a garantire eventuali maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza; tale conto è destinato al pagamento delle pensioni;
- g) "Conto Solidarietà": confluiscono i rendimenti non retrocessi ai Pensionati e ai Partecipanti, finalizzati alla copertura delle eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni; tale conto è alimentato fino a che l'eccedenza del Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, rispetto alla riserva matematica relativa ai pensionati in essere non superi l'11% della riserva stessa (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati);
- h) "Conto Attività Supplementari": confluiscono le somme trasferite annualmente dal Conto Solidarietà finalizzate alla costituzione, entro il 2023, delle Attività Supplementari (pari al 4% delle riserve tecniche totali del Fondo) e al loro mantenimento nel tempo; tale conto deve essere 'libero da qualsiasi impegno prevedibile'.

Lo Statuto stabilisce che i contributi versati a qualunque titolo dai Partecipanti, nonché i contributi versati dal Banco e dalle Aziende a favore dei singoli Partecipanti, siano attribuiti al Comparto Partecipanti; saranno attribuite a tale comparto anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti. Di contro, le disponibilità del Conto Pensioni (costituito dall'insieme delle disponibilità dei pensionati distinti per sottogruppi in relazione ai tassi tecnici di prima liquidazione e/o di adeguamento delle rendite), del Conto Integrazioni e del Conto Solidarietà sono attribuite al Comparto Pensionati, cui afferiscono anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati.

Eventuali costi generali annui di gestione del Fondo eccedenti quelli assunti a carico del Banco e delle Aziende sono attribuiti ai singoli comparti in proporzione al rispettivo patrimonio netto risultante al 31.12

dell'esercizio precedente quello di riferimento, mentre i costi della gestione finanziaria dei singoli comparti sono attribuiti agli specifici comparti.

Il reddito derivante dagli investimenti è ripartito, in sede di rendiconto annuale del Fondo, tra i conti di competenza di ciascun comparto, in relazione alla quota di partecipazione dei rispettivi numeri finanziari rispetto ai numeri finanziari totali del comparto di appartenenza; con gli stessi criteri, i rendimenti sono ripartiti tra i singoli conti individuali e le quote individuali del Conto Generale. I rendimenti di competenza del Conto Attività Supplementari confluiscono invece al Conto Solidarietà.

Infine, gli ammontari relativi al Conto Contributo Personale, al Conto Personale TFR, al Conto Personale Aggiuntivo e le quote individuali del Conto Generale non corrisposti confluiscono nel Conto Integrazioni.

2.6 Posizione individuale

La posizione individuale di ciascun Partecipante è costituita dalla somma delle quote di competenza del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo e del Conto Generale ed è alimentata dai contributi versati (al netto delle spese relative ai premi per la copertura delle prestazioni accessorie di invalidità e premorienza), da eventuali importi derivanti dai trasferimenti da altre forme pensionistiche e da eventuali reintegri di anticipazioni percepite, mentre si riduce per eventuali riscatti parziali e anticipazioni. La posizione individuale viene rivalutata in base ai rendimenti di competenza dei singoli conti personali.

2.7 Prestazioni

Il diritto alle prestazioni complementari del Fondo si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari per le quali l'iscritto non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale. L'iscritto che decide di proseguire volontariamente la contribuzione può scegliere autonomamente il momento della fruizione della prestazione pensionistica.

Al momento del pensionamento l'iscritto può richiedere la liquidazione della propria posizione individuale:

- interamente sotto forma di rendita, che si aggiunge alla pensione già erogata dall'ente previdenziale obbligatorio;
- in parte sotto forma di capitale una tantum (al massimo per il 50%) e in parte sotto forma di rendita.

Nel computo dell'importo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione non reintegrate. Qualora l'importo ottenuto convertendo in rendita vitalizia immediata senza reversibilità a favore dell'iscritto il 70% della posizione previdenziale accumulata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge n. 335/1995, l'iscritto può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione accumulata.

La liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale accumulata può essere richiesta dall'iscritto che risulta assunto al 28.4.1993 e, entro tale data, iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data dell'11.11.1992, data di entrata in vigore della l. n. 421/1992.

In particolare, il Fondo garantisce ai propri iscritti i seguenti trattamenti pensionistici:

1. pensioni dirette (vecchiaia, anzianità e invalidità/inabilità);
2. pensioni indirette;
3. pensioni di reversibilità;
4. prestazioni in capitale.

La pensione diretta di vecchiaia o anzianità spetta all'iscritto cessato dal servizio che abbia maturato i requisiti per l'accesso agli analoghi trattamenti previsti dall'A.G.O. e con almeno 5 anni di iscrizione contributiva a forme pensionistiche complementari.

La pensione di invalidità/inabilità spetta nel caso in cui lo stato invalidante, che determina la cessazione dal servizio, non sia preesistente all'iscrizione al Fondo e risulti dalla concessione dell'analogo prestazione da parte dell'A.G.O.; inoltre il Partecipante deve aver maturato almeno 5 anni di iscrizione al Fondo, a meno che lo stato invalidante non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

L'ammontare annuo della pensione diretta di vecchiaia o anzianità è determinato moltiplicando la posizione individuale maturata al momento del pensionamento per lo specifico coefficiente di vecchiaia e anzianità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alla Tavola A allegata al Regolamento di Attuazione.

Nel caso di invalidità/inabilità, la pensione è calcolata moltiplicando lo specifico coefficiente di invalidità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alla Tavola B allegata al Regolamento di Attuazione, per la posizione individuale maturata al momento del pensionamento, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

La prestazione ai superstiti, indiretta o di reversibilità, spetta ai beneficiari individuati tempo per tempo dalla normativa INPS che regola le analoghe prestazioni; in particolare le prestazioni indirette spettano ai superstiti del Partecipante che deceda in attività di servizio, con almeno 5 anni interi di contribuzione al Fondo, a meno che il decesso non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

La pensione indiretta spetta al coniuge superstite e si determina moltiplicando lo specifico coefficiente relativo all'età e al sesso del beneficiario, di cui alla Tavola C allegata al Regolamento di Attuazione, per il 60% della posizione individuale maturata alla data del decesso, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

Agli altri beneficiari appartenenti al nucleo familiare superstite, in presenza o meno del coniuge superstite, spetta invece una prestazione in capitale liquidata in unica soluzione, calcolata applicando alla posizione individuale maturata, maggiorata come in precedenza descritto, l'aliquota di reversibilità complessivamente

prevista dalle norme INPS per l'intero nucleo familiare superstite e ripartita tra gli altri superstiti in parti uguali, previa detrazione del valore capitale della rendita eventualmente spettante al coniuge superstite.

Qualora il decesso avvenga senza che l'iscritto abbia maturato i 5 anni di anzianità di iscrizione, l'intera posizione individuale è riscattata dagli aventi titolo.

Infine, l'importo della pensione di reversibilità al coniuge superstite si determina applicando alla pensione diretta, in pagamento alla data del decesso del dante causa, le aliquote di reversibilità previste dalle norme INPS.

In caso di perdita del diritto da parte del coniuge superstite alla pensione indiretta o di reversibilità per passaggio a nuove nozze, è prevista la liquidazione di due annualità di pensione.

Come stabilito dal Regolamento di Attuazione, il tasso tecnico di interesse sottostante tutti i coefficienti specifici di trasformazione è deliberato dal CdA del Fondo sulla base delle periodiche verifiche attuariali; analogamente i coefficienti stessi vengono approvati dal CdA. Ne consegue che automaticamente i pensionati sono distinti in sottogruppi in relazione ai coefficienti vigenti al momento del pensionamento e quindi ai tassi tecnici di prima liquidazione.

In costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, l'iscritto può richiedere il trasferimento della posizione previdenziale presso altra forma pensionistica complementare, dopo almeno due anni di partecipazione al Fondo. La facoltà di trasferimento dell'intera posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare permane anche in presenza della maturazione dei requisiti per il pensionamento.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa con almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, il Partecipante ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Tale facoltà è anche prevista per coloro che, avendo cessato l'attività lavorativa, siano rimasti successivamente inoccupati per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbiano maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; in tal caso la richiesta può essere fatta con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età di vecchiaia.

Nel corso dell'erogazione della RITA il Partecipante può richiederne la revoca con conseguente cessazione dell'erogazione delle rate residue. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, il Partecipante ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto, l'anticipazione o la prestazione pensionistica ai sensi dello Statuto. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale residua. Ai sensi del Regolamento di Attuazione, non sono previsti costi amministrativi a carico di coloro che richiedono la RITA.

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo senza che sia maturato il diritto alle prestazioni, al Partecipante è riconosciuto il diritto al riscatto della posizione individuale. È inoltre riconosciuta al Partecipante la facoltà di mantenere la posizione individuale presso il Fondo anche in assenza di contribuzione e a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con la propria Azienda.

È prevista poi, conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 252/2005, la possibilità per il Partecipante di richiedere un'anticipazione della posizione individuale accumulata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione edilizia;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30%, per qualsiasi motivo.

Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'iscritto, in qualsiasi momento e, complessivamente, non possono eccedere il 75% della posizione individuale accumulata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate. Il Regolamento di Attuazione disciplina i limiti e le modalità di concessione delle anticipazioni.

2.8 Verifica dell'equilibrio tecnico attuariale e adeguamento delle pensioni

Lo Statuto dispone che sia effettuata annualmente la verifica di congruità del Conto Pensioni e, ad intervalli non superiori al triennio, la verifica attuariale complessiva del Fondo.

In base alle risultanze attuariali il CdA adotta, ai sensi dello Statuto, i seguenti provvedimenti:

- determina la quota di rendimento, al più del 15%, di competenza del Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà, nel caso in cui il saldo dato dalla differenza tra Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, e riserva relativa ai pensionati in essere (distintamente per sottogruppi) non superi l'11% della riserva matematica stessa; si ricorda che il Conto Solidarietà è deputato a far fronte ad eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni;
- attribuisce al Conto Solidarietà, fino al raggiungimento del saldo massimo previsto per detto conto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati) una quota non superiore al 50% dei rendimenti conseguiti, e comunque non superiore all'ammontare dell'eccedenza rilevata, qualora il "Conto Pensioni" risulti per qualche sottogruppo di pensionati eccedente rispetto alla relativa riserva matematica;
- se il saldo della somma del Conto Solidarietà e del Conto Pensioni rispetto alla riserva matematica è pari o superiore al limite previsto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati), per i sottogruppi di pensionati le cui disponibilità in Conto Pensioni risultino superiori alla relativa riserva matematica dispone l'adeguamento delle pensioni in vigore, moltiplicandole per il rapporto tra le disponibilità di gruppo e la relativa riserva matematica;

- preleva dal Conto Solidarietà gli importi che annualmente devono essere accantonati e versati al Conto Attività Supplementari, ai fini della sua completa costituzione e del suo mantenimento (4% delle riserve tecniche totali del Fondo);
- fermo il prelievo degli importi necessari al completamento del Piano di Costituzione delle Attività Supplementari ed in presenza di un saldo capitalizzato del Conto Solidarietà non inferiore al limite statutario, i rendimenti di competenza del Conto Solidarietà eccedenti le predette necessità sono attribuiti ai due Comparti, Pensionati e Partecipanti, secondo quote equitative in relazione alla solidarietà espressa nel tempo dagli stessi, individuate in proporzione al saldo cumulativo alla data di riferimento del Conto Generale per i Partecipanti e al saldo alla stessa data del Conto Pensioni per i Pensionati. Pertanto, in sede di chiusura dell'esercizio successivo a quello di riferimento, le predette quote sono attribuite:
 - a) per i Partecipanti che risultano iscritti attivi: maggiorando le posizioni individuali in proporzione alla anzianità di iscrizione al Fondo e al saldo da ciascuno cumulato in Conto Generale alla data di riferimento dell'ecedenza stessa;
 - b) per i Pensionati in essere: maggiorando le rendite in godimento moltiplicandole, per ciascun sottogruppo di pensionati, per il rapporto (ove superiore all'unità) tra le nuove disponibilità totali di gruppo e la relativa riserva matematica, al fine di privilegiare i sottogruppi del Conto Pensioni le cui disponibilità finanziarie sono superiori alla relativa riserva;
- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti eccedente il fabbisogno calcolato, l'ecedenza stessa deve confluire, in tutto o in parte, nel Conto Generale, ovvero nel Conto Solidarietà;
- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti carente rispetto al fabbisogno calcolato, il CdA deve obbligatoriamente intervenire, al fine di ristabilirne la congruità, mediante attuazione, alternativamente o congiuntamente, dei seguenti provvedimenti:
 - a) aumento del contributo medio;
 - b) revisione dei coefficienti di maggiorazione per invalidità e premorienza;
 - c) trasferimento al Conto Integrazioni di quote del Conto Solidarietà.

Nel caso in cui il Conto Pensioni risulti carente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA adotta, in via ordinaria, alternativamente o congiuntamente, i seguenti provvedimenti:

- a) contenimento della dinamica delle pensioni in vigore secondo criteri equitativi;
- b) trasferimento al Conto Pensioni di quote del Conto Solidarietà.

In particolare, nel caso in cui il Conto Pensioni risulti insufficiente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA può procedere allo storno, a favore del Conto Pensioni, di quote dei rendimenti annui di competenza del Conto Generale, per un ammontare non superiore al 20% dei rendimenti stessi.

Infine, quanto all'adeguamento degli importi di pensione, nell'ipotesi contemplata dall' 11.nonies, le pensioni in pagamento alla data di valutazione - con esclusione di quelle dirette e indirette liquidate nel corso degli ultimi 12 mesi, nonché di quelle di reversibilità derivanti dalle prime - sono maggiorate, con decorrenza dalla predetta data, in base al rapporto tra l'ammontare del Conto Pensioni e l'ammontare della riserva dei pensionati.

3. Iscritti al Fondo al 31.12.2021

I competenti Uffici del Fondo hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) attivi ed esodati futuri: dipendenti in servizio (compresi coloro che hanno aderito ad un piano di esodi con decorrenza successiva al 31.12.2021);
- b) esodati: ex dipendenti cessati dal servizio che hanno aderito al fondo di solidarietà;
- c) differiti: ex dipendenti che hanno cessato l'attività lavorativa presso il Banco o le Aziende, senza aver ancora maturato i requisiti per la pensione del Fondo, e sono quindi in attesa di prestazione differita (pensione e/o liquidazione in capitale);
- d) familiari a carico: familiari fiscalmente a carico dei dipendenti, compresi gli ex familiari a carico che hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo anche a seguito della perdita della vivenza a carico;
- e) pensionati: ex dipendenti che percepiscono la pensione diretta del Fondo o superstiti di attivo o di pensionato che percepiscono la pensione indiretta o di reversibilità.

Si osserva che i gruppi di cui ai punti da a) a d) costituiscono il Comparto Partecipanti mentre il gruppo e) costituisce il Comparto Pensionati.

I dati rilevati hanno riguardato sia l'anagrafica di tutti gli aderenti al 31.12.2021, data di riferimento delle valutazioni, sia le ulteriori informazioni utili per la costruzione delle ipotesi sottostanti il modello di valutazione attuariale (basi tecniche) e riguardanti le nuove iscrizioni al Fondo, le cessazioni dal Fondo e le richieste di anticipazione o riscatto parziale avvenute negli ultimi cinque anni.

Tutte le informazioni, pervenute in funzione della specifica richiesta dati trasmessa ai competenti Uffici del Fondo, sono state analizzate e sottoposte a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai diversi gruppi di partecipanti alla gestione (attivi, esodati, differiti, pensionati diretti, pensionati superstiti) e ai diversi eventi rilevati (cessazioni, nuove iscrizioni, richieste di anticipazioni e riscatti). In particolare i controlli effettuati sono stati finalizzati a verificare, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato della richiesta dati;
- la presenza di valori anomali;
- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche presenti nel bilancio consuntivo, analizzando ove necessario le motivazioni degli scostamenti;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

A seguito dell'analisi e dei controlli eseguiti, si è proceduto ad effettuare la normalizzazione dei dati mediante correzioni e/o integrazioni di alcune informazioni rilevate (previa condivisione con i competenti Uffici).

I file dati finali relativi a tutti gli aderenti al 31.12.2021, ottenuti al termine dell'analisi effettuata, costituiscono una fotografia della popolazione a tale data e contengono tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

Il prospetto che segue sintetizza, distintamente per genere, la numerosità al 31.12.2021 dei diversi gruppi ottenuta a seguito della predetta normalizzazione.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Attivi	782	878	1.660
Esodati futuri	45	69	114
Esodati	68	126	194
Differiti	161	130	291
Familiari a carico	112	117	229
Pensionati diretti	547	140	687
Pensionati superstiti	6	296	302
TOTALE	1.721	1.756	3.477

Si noti che gli esodati futuri entreranno nel Fondo di solidarietà tutti in data 1.7.2022.

Poiché, come detto, tali dati sono stati "normalizzati" per renderli proiettabili ai fini delle valutazioni attuariali, potrebbero differire lievemente dai dati presenti nel bilancio consuntivo del Fondo.

Si fa infine presente che è stato anche rilevato il comparto di investimento scelto dai contribuenti a seguito dell'attivazione, prevista solo per i partecipanti attivi, di un comparto di investimento non garantito denominato "Bilanciato Equilibrato"; in particolare 242 partecipanti hanno optato interamente per tale comparto, 157 hanno optato per il 50% nel comparto Equilibrato e 50% nel comparto Garanzia mentre gli altri attivi hanno mantenuto il comparto garantito.

Nel presente paragrafo si illustrano più in dettaglio i dati elaborati riguardanti tutti i gruppi degli aderenti, con gli opportuni confronti con le analoghe collettività rilevate in occasione delle precedenti valutazioni al 31.12.2020.

ATTIVI

Le principali caratteristiche dei 1.660 attivi al 31.12.2021 (1.755 unità al 31.12.2020) sono le seguenti:

- età media: 47,1 anni (48,3 anni al 31.12.2020); in particolare per gli uomini l'età media è risultata pari a 47,4 anni (48,2 anni al 31.12.2020) e per le donne pari a 46,8 anni (48,4 anni al 31.12.2020);
- anzianità media: 18,3 anni (19,0 anni al 31.12.2020); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 19,0 anni per gli uomini (19,2 anni al 31.12.2020) e 17,6 anni per le donne (18,8 anni al 31.12.2020);

- distribuzione per qualifica professionale: 26 dirigenti (16 M e 10 F), 155 Quadri direttivi 3° e 4° livello (94 M e 61 F), 287 Quadri direttivi 1° e 2° livello (142 M e 145 F), 1.174 della 3ª Area professionale (515 M e 659 F), 18 della 1ª e 2ª Area professionale (15 M e 3 F);
- nuovi iscritti nel 2021: 80 (26 uomini e 54 donne);
- imponibile contributivo annuo medio spettante: € 41.797 (€ 42.844 al 31.12.2020); in particolare è risultato un imponibile medio per gli uomini pari a € 43.529 (€ 44.279 al 31.12.2020) e per le donne pari a € 40.255 (€ 41.565 al 31.12.2020);
- contributo 2021 medio Conto Personale: € 852 (€ 899 per uomini e € 811 per donne);
- contributo 2021 medio Conto TFR: € 2.587 (€ 2.795 per uomini e € 2.402 per donne);
- contributo 2021 medio Conto Aggiuntivo: € 431 (€ 475 per uomini e € 391 per donne);
- contributo 2021 medio Conto Generale: € 1.485 (€ 1.599 per uomini e € 1.383 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 15.455 (€ 16.454 per uomini e € 14.566 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto TFR: € 26.140 (€ 27.522 per uomini e € 24.909 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto Generale: € 20.963 (€ 22.954 per uomini e € 19.190 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2021: € 62.558 (€ 65.346 al 31.12.2020); in particolare il saldo medio complessivo ammonta per gli uomini a € 66.930 (€ 68.785 al 31.12.2020) e per le donne a € 58.665 (€ 62.278 al 31.12.2020);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2021: 725 di cui 367 uomini e 358 donne; di questi 415 hanno fatto una sola richiesta, 196 hanno fatto due richieste, 71 hanno fatto 3 richieste e 43 hanno fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 21.167.875, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 29.197 e importo medio di ogni singola richiesta di € 17.379.

I dati essenziali relativi agli attivi in servizio, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 1; al riguardo si nota che circa il 46,0% dei dipendenti iscritti è concentrato nelle classi di età da 50 anni in poi, con un massimo nella classe 55-59 (20,4% del totale); si osserva anche una percentuale di incidenza abbastanza elevata (16,6%) per la classe di età 35-39 anni. Inoltre le donne rappresentano il 52,9% del totale e hanno un'età mediamente un po' più bassa degli uomini (46,8 anni contro 47,4 anni degli uomini).

Per tutte le fasce di età gli imponibili contributivi delle donne sono mediamente inferiori di quelli degli uomini, nel complesso di circa il 7,5%; anche gli importi dei saldi di tutti i conti risultano generalmente inferiori per le donne rispetto agli uomini, mediamente di circa il 12,3% per il complesso.

La stessa distribuzione numerica degli attivi per classi di età e per genere è ben illustrata dal Grafico 1, da cui in particolare si nota la forte concentrazione degli attivi in servizio nella classe di età 55-59 anni (circa un quinto del totale sia per gli uomini - 20,5% del totale - che per le donne - 20,3% del totale).

Nella Tavola 2 è invece riportata la distribuzione degli attivi per qualifica professionale, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche; la distribuzione per qualifica professionale e per genere è infine evidenziata dal Grafico 2.

TAVOLA 1

 CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI ⁽¹⁾
 AL 31.12.2021, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Imponibile contributivo)	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
20-24	M	5	1,9	31.005	1.179	3.304	1.649	0,6%
	F	7	1,0	30.876	678	2.382	1.067	0,8%
	Tot.	12	1,4	30.930	887	2.766	1.309	0,7%
25-29	M	42	1,3	31.555	993	2.903	1.350	5,4%
	F	60	1,2	30.987	866	2.809	1.268	6,8%
	Tot.	102	1,3	31.221	919	2.848	1.302	6,1%
30-34	M	69	4,3	32.066	3.318	8.388	3.848	8,8%
	F	81	3,6	31.845	2.595	7.321	3.330	9,2%
	Tot.	150	3,9	31.947	2.928	7.812	3.568	9,0%
35-39	M	99	11,7	36.807	9.366	21.878	10.002	12,7%
	F	120	11,2	33.940	7.833	21.241	9.592	13,7%
	Tot.	219	11,4	35.236	8.526	21.529	9.777	13,2%
40-44	M	122	13,0	38.297	9.281	24.569	11.350	15,6%
	F	153	13,2	36.983	9.704	27.250	12.177	17,4%
	Tot.	275	13,1	37.566	9.517	26.061	11.810	16,6%
45-49	M	69	18,0	43.748	14.235	37.104	16.823	8,8%
	F	51	17,7	41.410	14.489	38.301	17.067	5,8%
	Tot.	120	17,9	42.755	14.343	37.613	16.926	7,2%
50-54	M	91	23,4	47.780	20.138	37.519	25.879	11,6%
	F	85	24,4	46.059	20.909	36.353	26.714	9,7%
	Tot.	176	23,9	46.949	20.510	36.956	26.282	10,6%
55-59	M	160	27,9	46.626	24.471	33.423	34.922	20,5%
	F	178	26,1	46.072	22.904	32.162	29.986	20,3%
	Tot.	338	26,9	46.334	23.645	32.759	32.323	20,4%
60-64	M	113	31,1	54.820	29.898	33.251	48.400	14,5%
	F	137	28,6	47.396	24.496	25.879	34.591	15,6%
	Tot.	250	29,7	50.752	26.938	29.211	40.833	15,1%
65-69	M	12	31,6	84.096	35.186	46.854	55.989	1,5%
	F	6	31,4	39.542	24.744	10.076	43.939	0,7%
	Tot.	18	31,5	69.244	31.705	34.595	51.972	1,1%
TOTALE	M	782	19,0	43.529	16.454	27.522	22.954	100,0%
	F	878	17,6	40.255	14.566	24.909	19.190	100,0%
	Tot.	1.660	18,3	41.797	15.455	26.140	20.963	100,0%

(1) Esclusi i familiari e gli ex familiari fiscalmente a carico

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2021, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

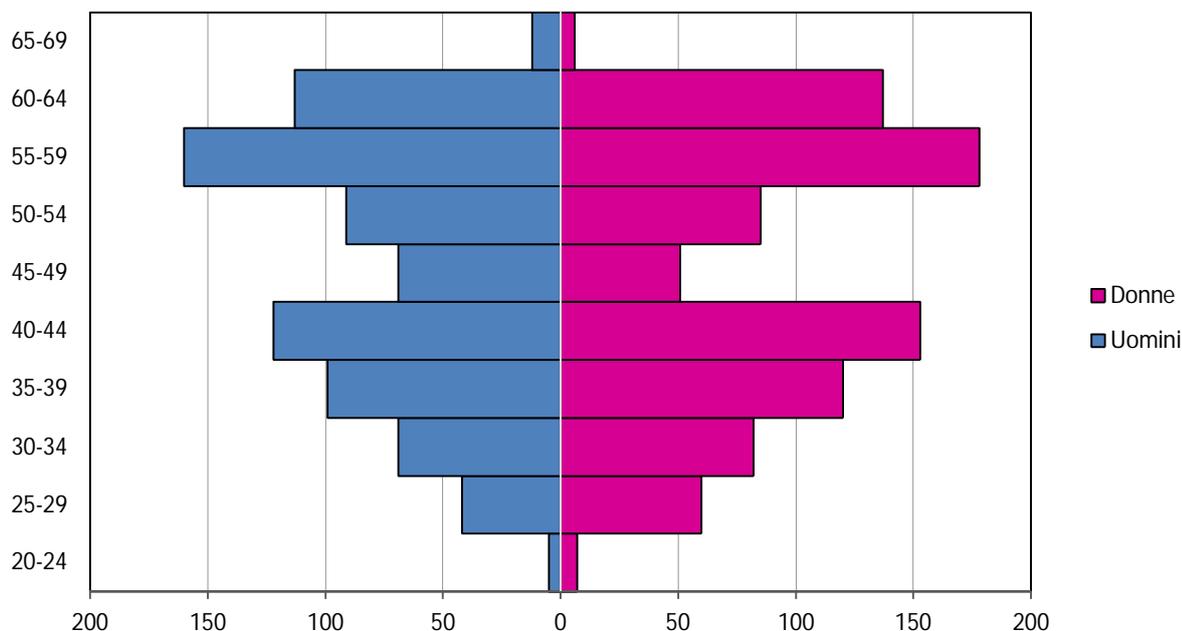


TAVOLA 2

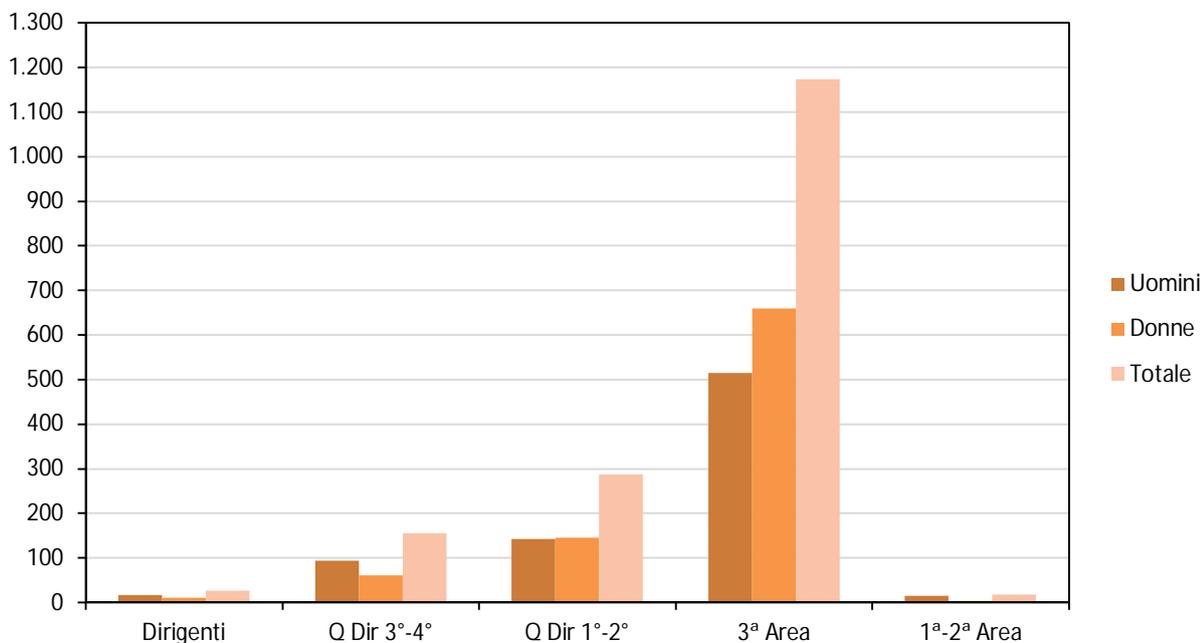
CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI ⁽¹⁾
 AL 31.12.2021, PER QUALIFICA PROFESSIONALE
 (importi medi in euro)

Qualifica	Num.	Età	Anzianità	Imponibile contributivo	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale
Dirigenti	26	56,0	24,6	90.245	34.863	73.669	50.592
Q Dir 3° e 4°	155	54,4	26,2	61.090	26.126	38.911	39.342
Q Dir 1° e 2°	287	51,7	22,6	48.233	20.207	33.701	27.036
3 ^a Area	1.174	44,7	15,8	36.768	12.468	21.601	16.309
1 ^a e 2 ^a Area	18	55,8	28,7	31.084	14.620	23.015	26.601
TOTALE	1.660	47,1	18,3	41.797	15.455	26.140	20.963

(1) Esclusi i familiari e gli ex familiari fiscalmente a carico

GRAFICO 2

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2021, PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE



Dalle cifre della Tavola 2 emerge che la categoria più numerosa è quella dei lavoratori della 3ª Area professionale, che rappresentano il 70,7% del totale e sono mediamente più giovani degli appartenenti a tutte le altre categorie (più giovani di oltre due anni rispetto all'età media complessiva).

Si fa presente che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, nel gruppo degli attivi sarà ricompreso anche l'unico ex familiare a carico presente al 31.12.2021.

ESODATI

Le principali caratteristiche dei 194 esodati al 31.12.2021 (239 unità al 31.12.2020) sono le seguenti:

- età media: 62,9 anni (62,4 anni al 31.12.2020); in particolare l'età media è pari a 63,8 anni per gli uomini (63,2 anni al 31.12.2020) e 62,5 anni per le donne (61,8 anni al 31.12.2020);
- anzianità media: 35,7 anni (33,8 anni al 31.12.2020); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 34,9 anni per gli uomini (33,0 anni al 31.12.2020) e 36,2 anni per le donne (34,3 anni al per donne);
- contributo 2021 complessivo medio: € 2.190 (€ 2.289 per uomini e € 2.136 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 23.350 (€ 20.843 per uomini e € 24.703 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto TFR: € 28.245 (€ 27.794 per uomini e € 28.489 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto Generale: € 38.057 (€ 34.808 per uomini e € 39.811 per donne);

- saldo medio complessivo al 31.12.2021: € 89.652 (€ 109.350 al 31.12.2020); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini ammonta a € 83.445 (€ 108.556 al 31.12.2020) e quello delle donne a € 93.002 (€ 109.865 al 31.12.2020);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2021: 127 di cui 42 uomini e 85 donne; di questi 63 hanno fatto una sola richiesta, 39 hanno fatto due richieste, 18 hanno fatto 3 richieste e 7 ha fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 5.578.502, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 43.138 e importo medio di ogni singola richiesta di € 24.241;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 17 di cui 6 uomini e 11 donne;
- numero di esodati percettori RITA: 56 (26 uomini e 30 donne), oltre ad un altro ex-percettore che ha concluso il periodo temporaneo di erogazione.

I dati essenziali relativi agli esodati, suddivisi per età e per genere, sono riportati nella Tavola 3; si osserva in proposito che l'età degli esodati è compresa tra i 58 anni e i 67 anni e che le donne rappresentano il 64,9% del totale.

Si osserva che per gli esodati si rilevano mediamente valori superiori a quelli degli attivi per tutti i conti, in relazione alla maggior anzianità degli esodati, essendo questi ultimi prossimi al pensionamento (35,7 anni contro i 18,3 anni degli attivi).

Come detto tra gli esodati sono compresi anche 56 percettori di RITA (26 uomini e 30 donne), con età media di 64,7 anni (64,9 anni per uomini e 64,7 anni per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 33,2 anni (34,2 anni per uomini e 32,4 anni per donne); per tutti il periodo di erogazione RITA terminerà al più entro il 2026 (11 nel 2022, 23 nel 2023, 6 nel 2024, 11 nel 2025, 5 nel 2026). Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati in un gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati nel gruppo dei differiti.

Infine il Grafico 3 illustra la distribuzione degli esodati per età e per genere, da cui emerge che gli uomini sono maggiormente concentrati nelle età 62, 65 e 66 (58,8% del totale) mentre le donne sono maggiormente concentrate nelle età 60, 61 e 62 (61,1% del totale).

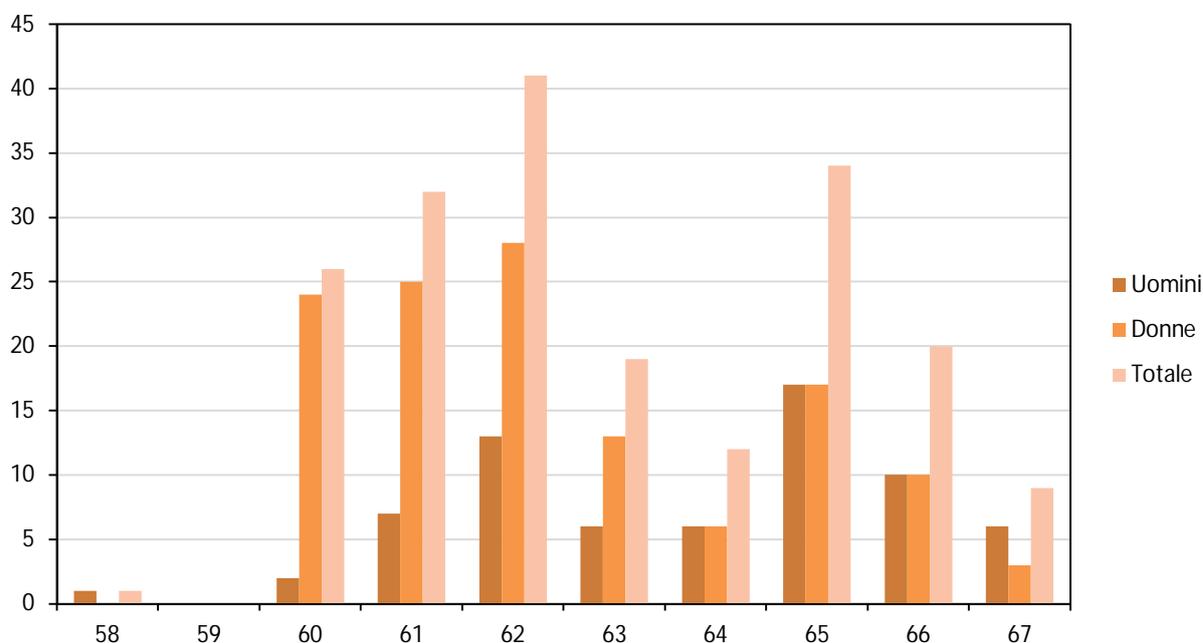
TAVOLA 3

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ESODATI
 AL 31.12.2021, PER ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
< 61	M	3	34,2	23.340	13.719	45.308	4,4%
	F	24	38,4	35.178	39.495	59.918	19,0%
	Tot.	27	37,9	33.862	36.631	58.294	13,9%
61	M	7	36,1	35.784	49.599	62.241	10,3%
	F	25	38,7	31.641	41.747	54.537	19,8%
	Tot.	32	38,2	32.547	43.464	56.223	16,5%
62	M	13	37,0	33.669	43.300	52.585	19,1%
	F	28	38,1	32.299	28.748	50.504	22,2%
	Tot.	41	37,8	32.733	33.362	51.164	21,1%
63	M	6	36,9	9.610	5.029	19.125	8,8%
	F	13	37,8	20.417	30.402	28.666	10,3%
	Tot.	19	37,5	17.004	22.389	25.653	9,8%
64	M	6	34,1	27.451	72.740	50.690	8,8%
	F	6	36,1	8.392	2.413	15.311	4,8%
	Tot.	12	35,1	17.922	37.576	33.000	6,2%
65	M	17	35,8	11.227	8.643	18.492	25,0%
	F	17	32,7	8.690	14.667	12.975	13,5%
	Tot.	34	34,2	9.958	11.655	15.734	17,5%
66	M	10	31,2	14.415	20.617	23.273	14,7%
	F	10	27,1	9.039	11.173	8.693	7,9%
	Tot.	20	29,1	11.727	15.895	15.983	10,3%
67	M	6	31,9	16.957	19.839	24.288	8,8%
	F	3	22,5	6.328	7.432	9.532	2,4%
	Tot.	9	28,8	13.414	15.703	19.369	4,6%
TOTALE	M	68	34,9	20.843	27.794	34.808	100,0%
	F	126	36,2	24.703	28.489	39.811	100,0%
	Tot.	194	35,7	23.350	28.245	38.057	100,0%

GRAFICO 3

DISTRIBUZIONE DEGLI ESODATI AL 31.12.2021, PER ETÀ E PER GENERE



ESODATI FUTURI

Come già accennato, tra i contribuenti sono presenti 114 dipendenti che aderiranno al fondo di solidarietà nel corso del 2022, con ingresso in esodo previsto in data 1.7.2022. Ai fini delle valutazioni, tali dipendenti sono stati considerati nel gruppo degli esodati dal 2023. Le principali caratteristiche dei 114 futuri esodati presenti al 31.12.2021 sono le seguenti:

- età media: 61,9 anni; in particolare l'età media è pari a 61,9 anni per gli uomini e 62,0 anni per le donne;
- anzianità media: 34,4 anni; in particolare l'anzianità media è risultata pari a 35,3 anni per gli uomini e 33,8 anni per le donne;
- distribuzione per qualifica professionale: 18 Quadri direttivi 3° e 4° livello (12 M e 6 F), 34 Quadri direttivi 1° e 2° livello (12 M e 22 F), 61 della 3ª Area professionale (20 M e 41 F), 1 della 1ª e 2ª Area professionale (1 M);
- contributo 2021 complessivo medio: € 9.244 (€ 9.288 per uomini e € 9.215 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto Personale e del Conto Aggiuntivo: € 34.376 (€ 35.220 per uomini e € 33.825 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto TFR: € 33.065 (€ 41.224 per uomini e € 27.744 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto Generale: € 50.748 (€ 41.224 per uomini e € 27.744 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2021: € 118.188; in particolare il saldo medio complessivo ammonta per gli uomini a € 130.361 e per le donne a € 110.249.

Si osserva in proposito che l'età dei futuri esodati è compresa tra i 56 anni e i 66 anni; inoltre le donne rappresentano il 60,5% del totale.

DIFFERITI

Le principali caratteristiche dei 291 differiti al 31.12.2021 (237 unità al 31.12.2020) sono le seguenti:

- età media: 63,6 anni (63,1 anni al 31.12.2020); in particolare l'età media degli uomini è pari a 64,0 anni (63,2 anni al 31.12.2020) e l'età media delle donne è pari a 63,2 anni (62,8 anni al 31.12.2020);
- anzianità media: 34,0 anni (31,9 anni al 31.12.2020); in particolare l'anzianità media degli uomini è pari a 33,9 anni (31,3 anni al 31.12.2020) e quella delle donne è pari a 34,1 anni (32,6 anni al 31.12.2020);
- distribuzione per qualifica professionale: 3 dirigenti (2 M e 1 F), 1 Quadro direttivo 3° e 4° livello M, 2 Quadri direttivi 1° e 2° livello M, 285 della 3^a Area professionale (156 M e 129 F);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 14.574 (€ 13.845 per uomini e € 15.477 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto TFR: € 13.447 (€ 12.953 per uomini e € 14.059 per donne);
- saldo medio al 31.12.2021 del Conto Generale: € 23.087 (€ 21.515 per uomini e € 25.034 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2021: € 51.109 (€ 50.619 al 31.12.2020); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini è risultato pari a € 48.313 (€ 44.868 al 31.12.2020) e quello delle donne pari a € 54.571 (€ 58.232 al 31.12.2020);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2021: 179 di cui 93 uomini e 86 donne; di questi 104 hanno fatto una sola richiesta, 55 hanno fatto due richieste, 18 hanno fatto tre richieste e 2 hanno fatto quattro richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 7.240.997, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 40.452 e importo medio di ogni singola richiesta di € 26.235;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 10 (7 uomini e 3 donne);
- numero differiti percettori RITA: 70 (36 uomini e 34 donne), oltre a 61 ex-percettori che hanno concluso il periodo temporaneo di erogazione.

In particolare, i 70 differiti percettori di RITA, come detto 36 uomini e 34 donne, hanno età media di 64,8 anni (64,8 per uomini e 64,8 per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 37,3 anni (37,7 anni per uomini e 36,8 anni per donne); per tutti i predetti percettori il periodo di erogazione RITA terminerà al più entro il 2026 (17 nel 2022, 17 nel 2023, 13 nel 2024, 20 nel 2025, 3 nel 2026). Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati in un gruppo a distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati nel gruppo degli esodati.

I dati essenziali relativi ai differiti, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 4; si osserva in proposito che i differiti sono maggiormente concentrati nella fascia di età 60-69 anni (83,2%); inoltre le donne rappresentano il 44,7% del totale e incidono per l'84% nella predetta fascia di età.

Quanto agli importi medi dei saldi dei diversi conti al 31.12.2021, i valori dei Conti Personale, Aggiuntivo, TFR e del Conto Generale risultano nel complesso maggiori per le donne rispetto a quelli degli uomini. Inoltre, i saldi si rilevano mediamente in linea rispetto a quelli degli attivi con riferimento al Conto Personale e al Conto Generale, mentre il Conto TFR è mediamente inferiore.

TAVOLA 4

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI DIFFERITI
AL 31.12.2021, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
30-34	M	2	1,5	254	907	400	1,2%
	F	1	1,2	470	1.633	740	0,8%
	Tot.	3	1,4	326	1.149	513	1,0%
35-39	M	1	8,0	102	347	162	0,6%
	F	2	11,8	1.787	7.194	2.799	1,5%
	Tot.	3	10,6	1.225	4.911	1.920	1,0%
40-44	M	2	12,8	1.401	5.107	2.192	1,2%
	F	0	0,0	0	0	0	0,0%
	Tot.	2	12,8	1.401	5.107	2.192	0,7%
45-49	M	4	14,8	2.204	7.574	3.355	2,5%
	F	5	17,6	929	3.198	1.195	3,8%
	Tot.	9	16,4	1.495	5.143	2.155	3,1%
50-54	M	6	22,8	10.178	17.018	10.601	3,7%
	F	3	24,6	12.565	38.901	18.919	2,3%
	Tot.	9	23,4	10.974	24.312	13.374	3,1%
55-59	M	6	26,4	10.665	4.474	18.280	3,7%
	F	3	26,4	25.937	15.745	29.612	2,3%
	Tot.	9	26,4	15.756	8.231	22.057	3,1%
60-64	M	37	35,7	20.155	22.340	29.722	23,0%
	F	52	36,5	21.018	18.002	34.993	40,0%
	Tot.	89	36,2	20.659	19.806	32.801	30,6%
65-69	M	91	36,1	10.835	9.836	18.824	56,5%
	F	62	35,5	12.328	10.737	19.778	47,7%
	Tot.	153	35,9	11.440	10.201	19.210	52,6%
> 69	M	12	37,7	30.003	16.010	38.265	7,5%
	F	2	35,3	15.301	14.998	25.348	1,5%
	Tot.	14	37,4	27.903	15.865	36.420	4,8%
TOTALE	M	161	33,9	13.845	12.953	21.515	100,0%
	F	130	34,1	15.477	14.059	25.034	100,0%
	Tot.	291	34,0	14.574	13.447	23.087	100,0%

FAMILIARI A CARICO

Si ricorda che tra i familiari sono presenti sia i familiari fiscalmente a carico al 31.12.2021 (228 unità), per i quali l'iscritto al Fondo provvede volontariamente alla contribuzione, sia un ex familiare a carico che, pur essendo venuta a mancare la vivenza a carico, ha mantenuto l'iscrizione al Fondo versando volontariamente in proprio i contributi.

Pertanto, come già anticipato, nelle valutazioni gli ex familiari a carico saranno equiparati agli attivi ed inseriti in tale gruppo (e quindi la collettività dei familiari a carico riguarderà solo i soggetti ancora fiscalmente a carico), mentre le informazioni statistiche che seguono riguardano l'insieme di entrambi i gruppi di familiari.

Le principali caratteristiche dei 229 familiari al 31.12.2021 (220 unità al 31.12.2020) sono le seguenti:

- età media: 26,6 anni (25,6 anni al 31.12.2020); in particolare l'età media è pari a 26,3 anni per gli uomini (25,4 anni al 31.12.2020) e 26,8 anni per le donne (25,9 anni al 31.12.2020);
- anzianità media: 4,3 anni (3,5 anni al 31.12.2020); in particolare l'anzianità media è pari 4,2 anni per gli uomini (3,6 anni al 31.12.2020) e 4,3 anni per le donne (3,5 anni al 31.12.2020);
- contributo 2021 complessivo medio: € 704 (€ 694 per uomini e € 714 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2021: € 3.313 (€ 2.639 al 31.12.2020); in particolare, risulta un saldo medio di € 3.383 per gli uomini (€ 2.763 al 31.12.2020) e di € 3.246 per le donne (€ 2.523 al 31.12.2020).

Si noti che per il 2021 il contributo volontario varia da € 50 a € 5.000 con un totale versato nell'anno di circa 143 mila euro, pari in media a circa € 625; inoltre, 5 familiari hanno versato nel 2021 anche il TFR.

I dati essenziali relativi ai familiari, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 5; si osserva in proposito che i familiari sono concentrati per il 65,8% nelle età 20-34 con un massimo nella fascia 25-29 anni (28,1%); inoltre sono equamente distribuiti per genere con una lieve maggiore incidenza femminile (50,9%). Si evidenzia che l'età massima dei familiari a carico è pari a 55 anni e che solo 4 familiari hanno età superiore a 44 anni.

TAVOLA 5

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI FAMILIARI
 AL 31.12.2021, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto complessivo
0-4	M	2	3,0	386
	F	3	2,0	372
	Tot.	5	2,4	378
5-9	M	6	3,8	909
	F	5	2,6	1.013
	Tot.	11	3,3	956
10-14	M	3	2,7	3.038
	F	6	4,7	7.698
	Tot.	9	4,0	6.144
15-19	M	12	4,5	2.267
	F	8	5,3	823
	Tot.	20	4,9	1.690
20-24	M	15	4,3	4.754
	F	15	4,9	2.248
	Tot.	30	4,6	3.501
25-29	M	35	4,0	3.346
	F	29	3,7	2.447
	Tot.	64	3,9	2.938
30-34	M	26	4,5	3.339
	F	30	4,4	3.979
	Tot.	56	4,4	3.682
35-39	M	6	4,5	5.279
	F	15	4,9	4.623
	Tot.	21	4,8	4.810
40-44	M	6	4,3	4.325
	F	2	5,3	2.594
	Tot.	8	4,6	3.892
> 44	M	1	3,1	3.510
	F	3	5,2	6.049
	Tot.	4	4,7	5.415
TOTALE	M	112	4,2	3.383
	F	116	4,3	3.239
	Tot.	228	4,3	3.309

PENSIONATI

Le principali caratteristiche dei 989 pensionati al 31.12.2021 (1.015 unità al 31.12.2020) sono le seguenti:

- età media: 78,7 anni (77,9 anni al 31.12.2020); in particolare risulta un'età media di 78,7 anni per gli uomini (77,9 anni al 31.12.2020) e 78,8 anni per le donne (78,0 anni al 31.12.2020);
- suddivisione numerica per tipologia di pensione: 687 dirette, 302 indirette/reversibilità;
- suddivisione numerica per tasso tecnico: 432 al tasso 5%, 11 al tasso 3,5%, 528 al tasso 2,75% e 18 al tasso 0,5%;
- pensione annua spettante: € 3.916 (€ 3.950 al 31.12.2020); in particolare risulta una pensione media di € 4.433 per gli uomini (€ 4.475 al 31.12.2020) e di € 3.261 per le donne (€ 3.263 al 31.12.2020); si sottolinea che per le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico 5% sono stati considerati gli importi con la riduzione dell'11,5% deliberata in via provvisoria e prudenziale dal CdA ed applicata da settembre 2018.

I dati essenziali relativi ai pensionati, suddivisi per classi di età, sono riportati nella Tavola 6; al riguardo si nota che le fasce di età più numerose vanno da 70 a 84 anni; inoltre gli uomini rappresentano il 55,9% del totale e hanno una maggiore incidenza nelle età da 70 a 84 anni (56%-66%). Infine l'età degli uomini è sostanzialmente uguale a quella delle donne (età media degli uomini 78,7 anni contro 78,8 anni delle donne).

Nel complesso gli importi di pensione delle donne sono mediamente inferiori a quelli degli uomini di circa il 26,4%; ciò anche in conseguenza del maggior numero di pensioni indirette e di reversibilità a favore delle donne (296 contro 6 degli uomini).

La stessa distribuzione numerica dei pensionati per classi di età e per genere è ben illustrata dal Grafico 4, da cui è ben evidente la maggiore presenza maschile nelle età da 70 a 84 anni.

Nella Tavola 7 è invece riportata la distribuzione dei pensionati per tipo di pensione e per genere, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche; la distribuzione per tipologia e per genere è infine evidenziata dal Grafico 5.

Dalle cifre della Tavola 7 emerge le pensioni dirette rappresentano circa il 70% del totale e presentano importi di pensione mediamente più elevati di quelli delle pensioni ai superstiti di circa il 36%.

Infine, come già detto, le pensioni ai superstiti sono quasi esclusivamente a favore di donne (solo 6 a favore di uomini).

TAVOLA 6

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI
 AL 31.12.2021, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante	Incidenza % N./Tot.
< 65	M	3	56,3	2.020	
	F	15	58,6	2.267	
	Tot.	18	58,2	2.226	1,8%
65-69	M	16	67,9	3.039	
	F	32	67,4	2.238	
	Tot.	44	67,6	2.505	4,9%
70-74	M	141	72,3	3.186	
	F	93	72,0	2.755	
	Tot.	234	72,2	3.015	23,7%
75-79	M	169	77,2	4.059	
	F	86	77,1	3.153	
	Tot.	255	77,2	3.753	25,8%
80-84	M	117	81,9	4.667	
	F	93	81,9	3.606	
	Tot.	210	81,9	4.197	21,2%
85-89	M	81	86,5	6.533	
	F	79	86,7	3.840	
	Tot.	160	86,6	5.203	16,2%
90-94	M	20	91,4	7.680	
	F	33	91,5	4.072	
	Tot.	53	91,5	5.261	5,4%
95-99	M	6	98,0	5.480	
	F	5	97,2	3.137	
	Tot.	11	97,6	4.415	1,1%
TOTALE	M	553	78,7	4.433	
	F	436	78,8	3.261	
	Tot.	989	78,7	3.916	100,0%

GRAFICO 4

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2021, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

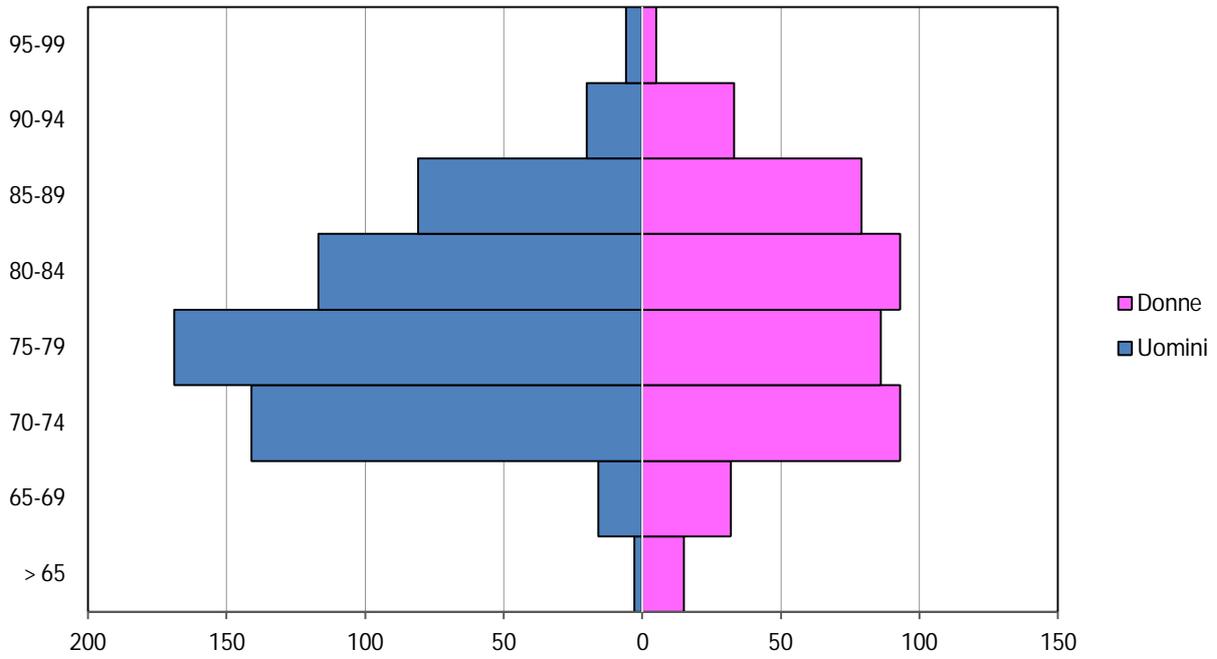


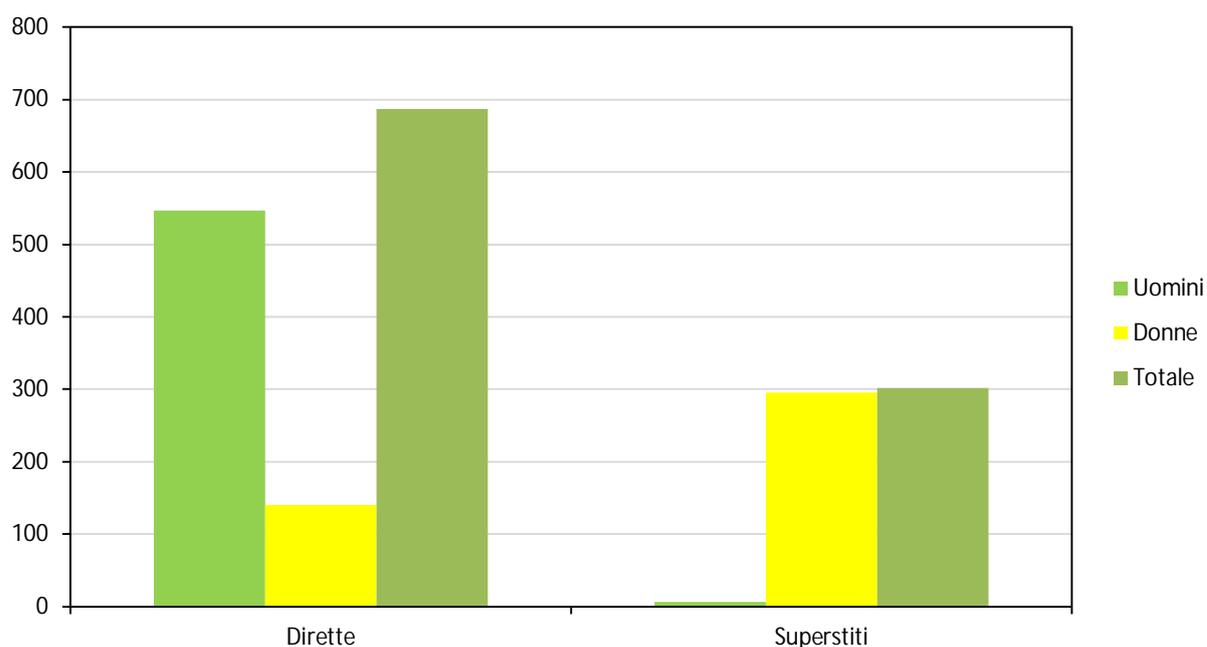
TAVOLA 7

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI
 AL 31.12.2021, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Tipo di pensione	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante
DIRETTE	M	547	78,8	4.460
	F	140	75,9	3.320
	Tot.	687	78,2	4.228
SUPERSTITI	M	6	66,0	1.943
	F	296	80,1	3.233
	Tot.	302	79,8	3.207
TOTALE	M	553	78,7	4.433
	F	436	78,8	3.261
	Tot.	989	78,7	3.916

GRAFICO 5

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2021, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE



4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2021

Allo scopo di illustrare la situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2021, nel presente paragrafo si espongono le principali risultanze del bilancio consuntivo 2021, con evidenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico assunte come base contabile delle valutazioni attuariali.

Si ricorda che la gestione finanziaria del Fondo è suddivisa in due Comparti (Partecipanti e Pensionati) e che l'assetto contabile prevede la presenza di diversi conti per la cui illustrazione si rimanda al par. 2.

Il bilancio consuntivo 2021 del Fondo, redatto con criteri previsti dalla normativa civilistica e sulla base delle disposizioni COVIP, si compone di uno Stato Patrimoniale e di un Conto Economico suddivisi per Comparto e per il totale della gestione, di una Nota Integrativa relativa alla Gestione Partecipanti e alla Gestione Pensionati, ed è corredato di una relazione sulla gestione e di una relazione del Collegio Sindacale.

Il patrimonio netto al 31.12.2021, ossia l'attivo netto destinato alle prestazioni, è costituito dalla somma di tutti i conti della gestione che, al 31.12.2021, presentano le seguenti consistenze imputate ai due comparti:

(euro)

COMPARTO PARTECIPANTI	
Conto Generale	59.505.220
Conto Personale TFR	57.473.773
Conto Personale	44.015.121
Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti	3.995.117
Totale Comparto Partecipanti	164.989.231
COMPARTO PENSIONATI	
Conto Pensioni	13.861.761
Conto Pensioni riduzione rend. 5%	929.933
Conto Solidarietà	16.822.903
Conto Integrazioni	1.002.098
Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati	1.233.000
Totale Comparto Pensionati	33.849.695
TOTALE FONDO	198.838.926

Ne consegue che il Patrimonio complessivo netto del Fondo al 31.12.2021 ammonta a € 198.838.926.

Le attività del complesso della gestione al 31.12.2021 sono costituite essenzialmente da polizze assicurative per 185.007,5 migliaia di euro (92,4%), da immobili per 10.500,0 migliaia di euro (5,1%) e da depositi bancari e cassa per 4.791,0 migliaia di euro (2,4%).

La prevalenza di polizze assicurative è frutto dell'operazione di reinvestimento delle risorse rivenienti dalla liquidazione degli investimenti prima gestiti da ALLIANZ SPA (con la quale in data 31.12.2020 il Fondo ha concluso l'ultradecennale rapporto di gestione) su strumenti assicurativi con garanzia di restituzione del capitale collegati a gestioni separate. Il Gestore è stato individuato in UNIPOLSAI S.p.A. con il quale sono state stipulate due distinte convenzioni, con decorrenza 1.1.2021, a cui il Fondo ha trasferito € 180,0 milioni, di cui € 142,0 milioni del Comparto Partecipanti e € 38,0 milioni del Comparto Pensionati. Le polizze garantiscono la restituzione del capitale versato (premio unico iniziale ed eventuali premi aggiuntivi) sotto forma di rendimento minimo garantito e non sono esposte ai rischi di mercato.

Quanto al patrimonio immobiliare, si evidenzia che è costituito da un unico immobile, concesso in locazione, la cui ultima stima evidenzia un valore di 10.500 migliaia di euro.

Nel corso del 2021 le entrate contributive del Fondo sono state pari a 11.533,1 migliaia di euro, con una forte riduzione rispetto all'esercizio 2020 (-5,3 milioni di euro) dovuta essenzialmente alla contribuzione per TFR maturato al 31.12.2006 rimasto in azienda e trasferibile al Fondo in base ad apposito accordo; sempre sul fronte delle entrate, nel 2021 si registrano anche proventi finanziari al netto degli oneri di gestione per 4.035,6 migliaia di euro (di cui 3.279,8 migliaia di euro del Comparto Partecipanti e 755,8 migliaia di euro del Comparto Pensionati).

Le prestazioni erogate dal Fondo nel 2021 ammontano a 18.909,8 migliaia di euro, di cui 3.976,4 migliaia di euro per rate di pensione, 2.801,5 migliaia di euro per erogazioni in forma di capitale, 54,4 migliaia di euro per liquidazioni di posizioni da erogare in rendita (una sola posizione), 2.858,8 migliaia di euro per anticipazioni, 7.261,8 migliaia di euro per erogazioni RITA e 1.360,2 migliaia di euro per trasferimenti e riscatti.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2021 è pari nel complesso a 1.034,8 migliaia di euro (di cui 808,3 migliaia di euro relativi al Comparto Partecipanti e 226,5 migliaia di euro relativi al Comparto Pensionati); tali somme sono completamente coperte dai contributi di pari importo destinati a copertura degli oneri amministrativi versati dal Banco e dalle Aziende come da accordo contrattuale stipulato dal Fondo.

In definitiva, la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, dopo il pagamento dell'imposta sostitutiva, è pari per il 2021 a -2.898,4 migliaia di euro (662,8 migliaia di euro per il Comparto Partecipanti e -3.561,2 migliaia di euro per il Comparto Pensionati).

Un'ultima notazione riguarda il tasso di rendimento nominale del patrimonio per il complesso della gestione, che per il 2021 è risultato pari a 1,778%; tale valore, calcolato al netto di spese e imposte, è stato determinato dai competenti Uffici del Fondo su dati desunti dal bilancio contabile in base alle giacenze medie degli investimenti complessivi.

Il prospetto che segue illustra i valori del tasso netto di rendimento nominale del patrimonio realizzato negli ultimi cinque anni; oltre al predetto tasso, per ogni anno si riportano il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso nominale e tasso di inflazione), nonché il tasso di rendimento netto del TFR.

Anno	Tasso nominale	Tasso di inflazione	Tasso reale	Tasso di rivalutazione del TFR
2017	1,785%	1,1%	0,678%	2,098%
2018	-1,008%	1,1%	-2,085%	2,242%
2019	3,032%	0,5%	2,519%	1,794%
2020	1,781%	-0,3%	2,087%	1,500%
2021	1,778%	1,9%	-0,120%	4,359%

Dai valori emerge che nell'ultimo quinquennio il tasso netto di rendimento nominale è risultato in media dell'1,46% contro un tasso medio di rivalutazione del TFR del 2,39%; inoltre il tasso medio annuo di inflazione del periodo è stato pari a 0,86% e pertanto il tasso reale di rendimento medio risulta pari allo 0,60%.

Si noti che sui predetti rendimenti medi degli investimenti ha inciso il valore negativo registrato nel 2018; escludendo tale anno, il tasso nominale di rendimento del patrimonio è pari in media a 2,09% contro il 2,43% di rivalutazione del TFR.

5. Impostazione delle valutazioni attuariali

Le presenti elaborazioni attuariali, finalizzate alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2021 e alla verifica della sostenibilità complessiva del Fondo, sono state realizzate nel quadro normativo definito dalla legislazione, dallo Statuto e dai Regolamenti vigenti, ipotizzando la collettività chiusa a nuove iscrizioni (gruppo chiuso).

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato è quello della capitalizzazione totale con il quale vengono seguite anno per anno la popolazione dei pensionati fino ad estinzione e la popolazione dei partecipanti prima fino al collocamento a riposo e poi fino ad estinzione. Considerando che le valutazioni sono state condotte a gruppo chiuso, il predetto sistema è senz'altro il più idoneo ad accertare la solvibilità e l'equilibrio della gestione in un'ottica di massima prudenza: sotto la condizione che le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate in sede di bilancio tecnico abbiano un buon riscontro nella realtà, la scelta del sistema finanziario della capitalizzazione totale permette di assicurare l'equilibrio della gestione fino ad esaurimento degli impegni assunti dal Fondo.

Per ciascun anno di valutazione sono stati quindi determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e retributiva dei partecipanti al Fondo; in particolare, si è proceduto alla stima delle seguenti grandezze relative alla gestione del Fondo:

- valore attuale medio degli oneri futuri spettanti ai pensionati esistenti al 31.12.2021, compresi gli eventuali futuri trattamenti di reversibilità (riserva pensionati vigenti);
- valore attuale medio degli impegni previdenziali relativi ad attivi, differiti, esodati e familiari a carico presenti al 31.12.2021 (v.a.m. oneri partecipanti);

- valore attuale medio dei contributi versati a favore dei partecipanti in proprio e dal Banco e dalle Aziende relativi a tutto il periodo di valutazione fino al collocamento a riposo dell'ultimo iscritto (v.a.m. contributi).

Pertanto, nel redigere il bilancio tecnico del Fondo si considerano, tra le passività, i valori attuali medi delle prestazioni previste per tutti i gruppi di aderenti al Fondo fino all'estinzione di ciascun gruppo (rate da pagare nel periodo di pensionamento ai pensionati presenti e futuri e ammontare delle somme in capitale da erogare per anticipazioni e in caso di opzione di liquidazione delle prestazioni in capitale). Tra le attività si considerano invece gli accantonamenti esistenti alla data del bilancio a copertura dei predetti impegni e i contributi versati dai partecipanti e dai datori di lavoro fino alla cessazione della contribuzione di tutti i partecipanti in base alle norme statutarie, oltre ai rendimenti sul patrimonio.

In definitiva il bilancio tecnico ha lo scopo fondamentale di misurare le condizioni di equilibrio tecnico-finanziario della gestione e quindi la sostenibilità del Fondo e, attraverso la determinazione dei flussi previdenziali annui, permette anche di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci di entrata e uscita della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni, compresi gli accantonamenti supplementari richiesti dal Regolamento.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi è descritta nel successivo paragrafo 6, mentre il paragrafo 7 illustra, oltre alle ipotesi sulle anticipazioni, trasferimenti/riscatti e RITA, le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i passaggi tra i vari gruppi. I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme statutarie e le ipotesi evolutive descritte nel paragrafo 8. Infine le risultanze delle elaborazioni sono illustrate nei paragrafi 9, 10, 11 e 12.

6. Metodologia seguita

Il modello di proiezione applicato per le presenti elaborazioni attuariali è il MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio); alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la "traiettoria" dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Gli stati riguardano le posizioni "assicurative" (es. attivo, esodato, differito, familiare a carico, pensionato...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni "economiche" che riguardano invece gli ammontari (retribuzioni, anticipazioni, pensioni, erogazioni in capitale...), e infine le situazioni "familiari", ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati.

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la "sorte effettiva"; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le "sorti possibili".

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di replicazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze dei valori assunti come base tecnica, ottenendo così una "sorte attesa" in grado di assicurare la stabilità del risultato.

In definitiva, partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun aderente, è stata prevista anno per anno l'evoluzione di detta situazione in funzione di uno specifico schema di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie costruito ad *hoc* (descritto nei successivi paragrafi 7 e 8) e con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività dei partecipanti è stata considerata chiusa a nuove iscrizioni;
- per il futuro, le aliquote contributive di ciascun contribuente sono pari a quelle vigenti, con l'avvertenza che le aliquote di contribuzione al Conto Personale Aggiuntivo sono state poste uguali a quelle rilevate;
- la percentuale di contribuzione al Conto Generale da destinare al Conto Integrazione per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza è stata ipotizzata per il 2022 pari allo 0,10% della retribuzione e dal 2023 in poi pari al 3,5% applicato, ai sensi del nuovo Statuto, sul contributo aziendale, in conseguenza della verifica di congruità effettuata al 31.12.2021 (cfr. par. 10);
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e altre cause diverse dal pensionamento (dimissioni, licenziamenti ecc.), stimate sulla base dei dati forniti dal Fondo; in tali casi di uscita anticipata, è stata prevista la liquidazione della prestazione spettante secondo la normativa statutaria, applicando le maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza;
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi sono state previste erogazioni in capitale per anticipazioni della posizione previdenziale maturata, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti;
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi è stata prevista la possibilità di riscattare o trasferire la posizione previdenziale, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo;
- per gli attivi e i differiti sono state previste richieste di prestazioni RITA in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo, ipotizzando per gli attivi il passaggio al gruppo dei differiti e per tutti l'erogazione in RITA dell'intera posizione contributiva fino al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia; durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività degli attivi sono stati considerati ogni anno gli aumenti retributivi per scatti di anzianità e rinnovi contrattuali, mentre non sono stati previsti passaggi di categoria, considerati implicitamente negli incrementi di anzianità;
- si è ipotizzata l'uscita certa dalla collettività degli attivi al raggiungimento dei requisiti pensionistici stabiliti dalla normativa INPS e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante, sotto forma di pensione e/o capitale;

- si è stabilito che per i vecchi iscritti la prestazione pensionistica sia liquidata interamente in capitale, mentre per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione si è ipotizzato che il 100% dei lavoratori richieda la liquidazione 50% in capitale e 50% in rendita;
- per gli esodati è stata prevista la permanenza nel fondo di solidarietà fino al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione del Fondo e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di permanenza nel fondo di solidarietà è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) sino alla data di maturazione dei requisiti pensionistici (qualora al momento di aderire al piano di esodo non sia stata scelta l'opzione della contribuzione una tantum) e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i percettori di RITA esodati presenti al 31.12.2021 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista; durante il periodo di percepimento della RITA è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) e la possibilità di cessazione per morte; inoltre, al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione è stata erogata la prestazione spettante in funzione dell'eventuale montante residuo (extra RITA) maturato fino a tale data;
- per i differiti si è ipotizzata la cessazione da tale stato al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di differimento, è stata prevista l'assenza di contribuzione e la cessazione per morte, con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i percettori di RITA differiti presenti al 31.12.2021 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista, con cessazione al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo); durante il periodo di iscrizione, sono stati previsti versamenti contributivi di importo pari agli stessi valori rilevati per il 2021 e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione in capitale ai beneficiari;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite avente diritto è stato attribuito mediante procedure statistico-probabilistiche al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la cessazione per morte con possibilità di passaggio allo stato di pensionato di reversibilità se nel nucleo familiare superstite è presente il coniuge, altrimenti la liquidazione in capitale agli altri eventuali familiari e quindi la definitiva eliminazione dalla collettività del Fondo;
- per ciascun coniuge superstite percettore di pensione indiretta o di reversibilità si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di cessazione per morte e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- per i pensionati con pensioni liquidate al tasso tecnico 5%, per le quali il Fondo ha applicato una riduzione dell'11,5% da settembre 2018, sono state considerate le pensioni ridotte della predetta misura.

In definitiva, partendo dall'1.1.2022, sono state effettuate proiezioni attuariali riguardanti le posizioni previdenziali dei singoli aderenti sino alla completa estinzione di tutti i gruppi considerati; sono stati quindi

determinati, anno per anno, i probabili flussi di oneri e contributi del Fondo, nonché i redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali. In funzione dei predetti flussi è stato così possibile redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2021 oltre a valutare anche l'andamento del saldo previdenziale, del saldo corrente e del patrimonio alla fine di ciascun anno.

7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA

Le basi tecniche demografiche sono le ipotesi che, inserite nel modello di proiezione attuariale, permettono di stimare i movimenti in entrata e in uscita dai vari gruppi, in funzione del diverso stato (attivo, esodato, differito, familiare, pensionato...) assunto da ciascun aderente e riguardano quindi: le eliminazioni per morte, per invalidità, per altre cause (dimissioni e licenziamenti) e per raggiungimento di determinati requisiti, nonché l'attribuzione delle famiglie.

Inoltre sono state costruite opportune basi tecniche anche in relazione ad altri eventi quali: richiesta di anticipazioni, trasferimenti, riscatti e prestazioni RITA.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, sono state utilizzate tutte le informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici sulle diverse cause di cessazione per gli anni 2013-2021, facendo anche ricorso a dati riguardanti la popolazione italiana o a più ampie esperienze del settore credito. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

Probabilità di decesso di attivi, esodati, differiti, familiari a carico

Per le probabilità di morte dei Partecipanti (attivi, esodati, differiti, familiari a carico) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate, distinte per età e sesso. La tavola selezionata è stata costruita sulla base di quella relativa alla popolazione italiana 2021, la più recente pubblicata dall'ISTAT, utilizzando i coefficienti di abbattimento prudenzialmente costruiti con i dati specifici del Fondo riguardanti i decessi avvenuti negli anni 2013-2021 in maniera da tener conto della maggiore sopravvivenza degli aderenti al Fondo rispetto alla popolazione generale italiana; in particolare le frequenze grezze sono state costruite, distinte per età e sesso, rapportando il numero dei decessi di ogni anno al corrispondente numero stimato di esposti al rischio. I coefficienti di abbattimento ricavati dai dati e utilizzati per la selezione sono del 55% per gli uomini e del 70% per le donne.

Inoltre, ai fini delle valutazioni attuariali, alla tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) come sopra determinata sono stati applicati i miglioramenti della longevità, costruendo per ciascun anno di valutazione le tavole proiettate mediante l'aggancio della tavola base ai progressivi aumenti di speranza di vita, desunti dalle proiezioni ISTAT relative agli anni 2018-2065 (scenario centrale).

Probabilità di invalidità degli attivi e di uscita per altre cause

Le probabilità di invalidità e uscita per altre cause sono state stimate sulla scorta dell'analisi delle serie storiche degli eventi verificatisi per la collettività in esame negli anni 2013-2021, costruendo le frequenze grezze poi assoggettate a perequazione mediante adeguate tecniche statistiche e di regressione.

Ipotesi di pensionamento per vecchiaia e vecchiaia anticipata

Ai fini del pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata (anzianità) si è fatto riferimento ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, anch'essi via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita; al riguardo si sottolinea che, ai sensi del d.l. n. 4/2020, si è tenuto conto che nel periodo compreso tra il 2022 ed il 2026 il requisito contributivo per conseguire il diritto alla pensione anticipata sia sempre pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, per effetto della disapplicazione, nel predetto periodo, degli adeguamenti alla speranza di vita; dal 2027 il requisito contributivo è stato adeguato agli incrementi di speranza di vita.

Si avverte infine che, sulla scorta dei dati rilevati, non si è ritenuto opportuno prevedere il pensionamento anticipato con pensione "Quota 102", previsto per il solo 2022 dalla l. n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022).

Coefficienti di trasformazione

I coefficienti di trasformazione per la determinazione delle prestazioni in rendita adottati nel presente bilancio tecnico sono quelli aggiornati in base ai dati rilevati ad *hoc* relativi a tutti gli eventi avvenuti nel periodo 2014-2021.

Probabilità di decesso dei pensionati

Per le probabilità di morte dei pensionati (compresi i pensionati di invalidità e i coniugi pensionati superstiti) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate; in particolare le probabilità, distinte per età e sesso, sono state prudenzialmente costruite sulla base della tavola di mortalità ISTAT su dati relativi alla popolazione italiana 2021 utilizzando, per determinare i coefficienti di abbattimento ai fini della selezione, i dati relativi ai decessi su più ampie collettività similari.

Inoltre, anche in questo caso, la tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT relative agli anni 2018-2065 (scenario centrale).

Frequenze per l'attribuzione delle famiglie

In mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite di tutti gli aderenti è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono reperibili in pubblicazioni tecniche dell'INPS o dell'ISTAT e riguardano:

- probabilità di lasciare famiglia
- struttura familiare dei nuclei
- età media dei componenti del nucleo

In definitiva, le basi tecniche demografiche sono di seguito sintetizzate:

- a) probabilità di morte di attivi, esodati, differiti e familiari: tavola di mortalità selezionata, distinta per età e sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2021 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza del Fondo, applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2018-2065 (scenario centrale);
- b) probabilità di invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2021, distinte per età e sesso;
- c) probabilità di uscita per altre cause: costruite ad *hoc* in base all'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2021, distinte per età e sesso;
- d) pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata: al raggiungimento dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita;
- e) probabilità di morte dei pensionati (compresi gli invalidi e i coniugi superstiti): tavola selezionata, distinta per età e per sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2021 (fonte ISTAT) in base ad esperienze di collettività simili; la tavola di mortalità selezionata è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle proiezioni ISTAT relative agli anni 2018-2065 (scenario centrale);
- f) probabilità di lasciare famiglia: pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- g) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti secondo il sesso e l'età del dante causa (fonte INPS).

Si ricorda infine che per i familiari a carico è stata prevista l'uscita dalla collettività a 35 anni di età con liquidazione in forma di capitale, nell'ipotesi che chiedano il riscatto o il trasferimento della posizione previdenziale.

Nella Tavola 8 si forniscono le probabilità, distinte per sesso, di cui ai punti a), b) e c), per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati (tavola base), ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

TAVOLA 8

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEI PARTECIPANTI
(per 1.000)

Età	Mortalità ⁽¹⁾		Invalidità		Altre Cause	
	M	F	M	F	M	F
20	0,236	0,090	0,004	0,007	5	4
25	0,269	0,107	0,021	0,056	5	4
30	0,318	0,140	0,032	0,098	5	4
35	0,410	0,217	0,042	0,168	5	4
40	0,628	0,366	0,060	0,294	5	4
45	1,015	0,608	0,105	0,497	5	4
50	1,674	0,986	0,221	0,812	5	4
55	2,811	1,579	0,452	1,260	5	4
60	4,614	2,547	0,865	1,876	25	25
65	7,280	4,003	1,537	1,876	140	200

(1) Valori della Tavola base (selezionati ma non proiettati)

Nella Tavola 9 si riportano, distinte per sesso, le probabilità (valori selezionati non proiettati) di cui al punto e), da 65 anni in poi e a livello quinquennale; anche su tali probabilità sono stati via via applicati i progressivi aumenti di speranza di vita.

Per fornire una percezione dell'impatto sia della selezione che della proiezione relativamente alle probabilità di cui al punto e), si evidenzia che nell'anno di bilancio l'abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 65 anni è pari a 20,9 anni per gli uomini (a fronte dei 18,6 anni della tavola ISTAT) e a 23,6 anni per le donne (a fronte dei 21,9 anni della tavola ISTAT); inoltre, a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 65 anni risulta nel 2031 pari a 21,7 anni per gli uomini e a 24,5 anni per le donne, nel 2041 a 22,4 anni per gli uomini e 25,3 anni per le donne, infine nel 2065 raggiunge i 23,8 anni per gli uomini e i 26,9 anni per le donne. Il Grafico 6 mostra gli incrementi della speranza di vita a 65 anni previsti nelle presenti valutazioni.

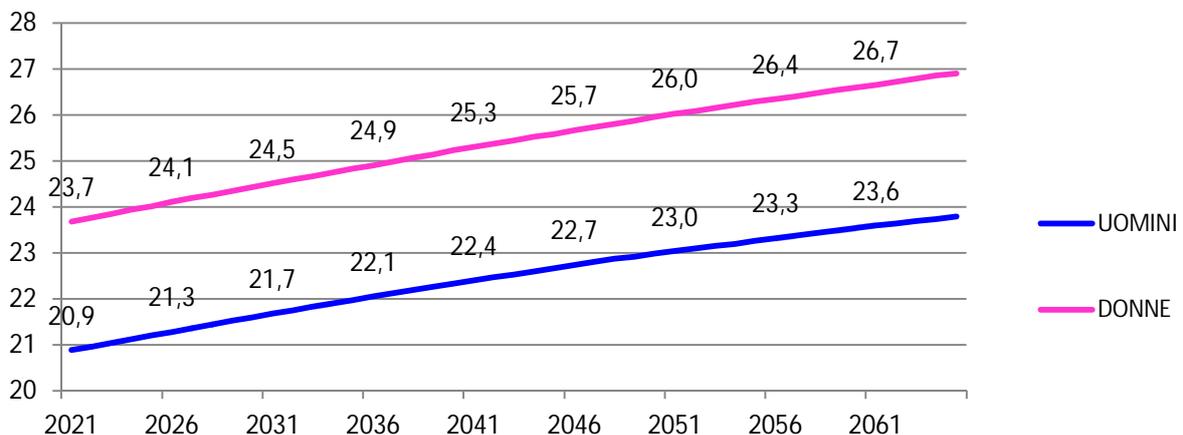
TAVOLA 9

 PROBABILITÀ DI MORTE DEI PENSIONATI - TAVOLA BASE
 (per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	7,280	4,003
70	12,224	6,795
75	21,798	12,218
80	41,089	24,968
85	76,855	54,842
90	145,041	115,616
95	241,211	207,584
100	358,456	329,265
105	539,614	498,204

GRAFICO 6

ANDAMENTO DELLA SPERANZA DI VITA A 65 ANNI NEL PERIODO 2021-2065



Ipotesi sulle anticipazioni

Allo scopo di prevedere la possibilità per i lavoratori di fare richiesta di anticipazioni della posizione previdenziale maturata, è stato necessario definire le ipotesi riguardanti tale prestazione, in termini sia di ammontare sia di numero di anticipazioni richieste; tali ipotesi sono state costruite sulla scorta delle informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo sulle anticipazioni richieste nel periodo 2013-2021.

In particolare, circa le probabilità di richiesta di prima anticipazione è stata adottata una probabilità del 9% per i lavoratori attivi che non hanno ancora richiesto anticipazioni e che abbiano maturato un'anzianità da 8 anni a 26 anni; tale probabilità è stata poi stimata gradualmente crescente fino al 12% per coloro che abbiano maturato un'anzianità da 27 anni a 40 anni.

Il numero massimo di anticipazioni richieste è stato ipotizzato pari a 3, con un numero di anni intercorrenti tra un'anticipazione e la successiva pari a 5; pertanto la possibilità di richiedere ulteriori anticipazioni è stata esclusa per gli iscritti che, al 31.12.2021, hanno già richiesto tre o più anticipazioni. Con riferimento alla seconda anticipazione, è stato inoltre previsto che il 50% dei dipendenti che hanno richiesto almeno una anticipazione chieda anche le anticipazioni successive.

Infine, per la prima richiesta di anticipazione si è ipotizzata l'erogazione di un importo pari al 35% della posizione maturata al momento della richiesta, mentre per le richieste successive è stato ipotizzato un importo del 30%. Si ribadisce che tutte le ipotesi sulle anticipazioni sono state desunte, in via prudenziale, dai dati specifici del Fondo rilevati ad *hoc*.

Ipotesi sui riscatti e trasferimenti

Nel presente bilancio tecnico è stata anche prevista la possibilità di trasferire o riscattare la posizione individuale maturata; pertanto sono state definite opportune ipotesi, in termini sia di ammontare che di numero, costruite sulla scorta delle specifiche informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo.

A seguito dell'analisi dei dati a disposizione è stata infatti stimata una frequenza annua per riscatto/trasferimento dell'intera posizione individuale pari al 35% applicata ai lavoratori che cessano dall'iscrizione al Fondo per cause diverse da decesso, invalidità, pensionamento.

Ipotesi riguardanti la previsione di nuove richieste di RITA

Un'ulteriore ipotesi introdotta nel presente bilancio tecnico riguarda la possibilità, per i differiti e per gli attivi che cessano dal servizio per altre cause, di chiedere la prestazione RITA; in particolare, dall'analisi dei dati in merito rilevati, si è proceduto ad individuare due frequenze di richiesta di RITA da applicare ai differiti e agli attivi che cessano per altre cause rispettivamente con quattro o due anni mancanti al raggiungimento del requisito pensionistico, entrambe stimate pari al 30%; si è inoltre stimato che le richieste di RITA riguardino l'intera posizione individuale maturata.

8. Basi tecniche economico-finanziarie

Sono le ipotesi che permettono di stimare l'evoluzione dei flussi economici e finanziari, ossia gli ammontari dei contributi, delle prestazioni e dei redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali; in particolare per le presenti valutazioni tali ipotesi riguardano: l'incremento delle retribuzioni per carriera e per rinnovi contrattuali, il tasso annuo nominale di rivalutazione dei Conti Personali e del Conto Generale, la rivalutazione delle pensioni, il tasso di rendimento del patrimonio e il tasso di attualizzazione. Anche in questo caso, per la definizione delle basi tecniche si è tenuto conto dei dati specifici del Fondo.

Incrementi retributivi per carriera

Ai fini delle elaborazioni è stato necessario stimare l'evoluzione, dal 2022 in poi, delle retribuzioni imponibili utili per il calcolo dei futuri versamenti contributivi e, di conseguenza, della posizione individuale che ciascun partecipante maturerà al momento dell'uscita dal Fondo e/o di eventuali anticipazioni.

Alcune indicazioni sulla situazione retributiva degli iscritti al Fondo sono state già fornite nel precedente par. 3. Occorre ora procedere alla predisposizione degli elementi necessari per le valutazioni; in primo luogo, ai fini dello sviluppo delle carriere, il problema è esaminato in un'ottica "statica", prescindendo cioè da incrementi retributivi per rinnovi contrattuali; si è quindi proceduto alla costruzione e al controllo di validità delle linee retributive o di carriera in relazione agli imponibili contributivi per il Fondo, realizzate sulla base della peculiare situazione retributiva del personale del Banco e delle Aziende.

Sulla scorta dei dati disponibili, sono state individuate due diverse dinamiche di carriera, una per i "vecchi iscritti" e una per i "nuovi iscritti" e i "nuovi iscritti di prima occupazione", raggruppando gli attivi, distinti per sesso, in funzione dei diversi importi retributivi riscontrati a parità di età. Sono state quindi costruite linee retributive in funzione dell'età, del sesso e della tipologia di iscritto (vecchi e nuovi iscritti).

Le procedure in concreto adottate per ottenere ciascuna delle linee in questione hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di carriera, del rapporto tra retribuzioni medie finale ed iniziale, dell'andamento degli aumenti retributivi nel predetto periodo; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica con formule di tipo lineare. Tutte le predette analisi hanno confermato i valori stimati in occasione del precedente bilancio tecnico.

Le linee così ottenute indicano il presumibile andamento della retribuzione dei lavoratori in funzione dell'età, variano con l'età stessa, tengono conto degli scatti di anzianità e dei passaggi di categoria e di qualifica e non considerano i futuri incrementi contrattuali; pertanto forniscono un quadro "statico" dell'andamento delle retribuzioni.

Si dispone così degli elementi che consentono di simulare le carriere con una progressione analoga a quella desunta dai dati osservati, tenendo anche conto delle prospettive di breve-medio periodo riguardanti il mercato del lavoro e le connesse dinamiche salariali.

I valori sono riportati per età a livello quinquennale nella Tavola 10, espressi in riferimento ad una retribuzione iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i vecchi iscritti e per i nuovi iscritti, differenziati per genere; l'incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

LINEE DELLE RETRIBUZIONI

Età	Vecchi iscritti M	Vecchi iscritti F	Nuovi iscritti M	Nuovi iscritti F
22	1.000	1.000	1.000	1.000
27	1.228	1.222	1.116	1.117
32	1.456	1.444	1.233	1.233
37	1.683	1.667	1.349	1.350
42	1.911	1.889	1.465	1.467
47	2.139	2.111	1.581	1.583
52	2.367	2.333	1.698	1.700
57	2.594	2.556	1.814	1.700
62	2.822	2.778	1.930	1.700
67	3.050	3.000	2.000	1.700

Altre basi tecniche economico-finanziarie:

- incremento annuo delle retribuzioni degli attivi per rinnovi contrattuali: 0,5% per tutto il periodo di valutazione;
- incremento annuo delle pensioni: nullo per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio: pari al 2% al netto di imposte e spese per tutto il periodo di valutazione e per entrambi i comparti di investimento;
- tasso nominale annuo di rivalutazione dei conti personali: pari al tasso di rendimento ipotizzato;
- quota di rivalutazione conseguita sul Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà: 15%; pertanto la misura percentuale di rivalutazione che viene attribuita al Conto Generale è pari all'1,7% (85% del 2%), mentre è pari allo 0,3% (15% del 2%) la percentuale che viene destinata al Conto Solidarietà e girata al Comparto Pensionati a copertura, insieme al Conto Pensioni, delle riserve matematiche dei pensionati;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, si fa presente che la scelta è stata effettuata essenzialmente in funzione della natura degli investimenti, dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto anche conto del tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007; in proposito si evidenzia che, per le valutazioni attuariali, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo.

Riguardo alla scelta effettuata, si ricorda che, a decorrere dall'1.1.2021, il Fondo ha stipulato le convenzioni per la gestione delle risorse con un nuovo gestore, con destinazione degli investimenti finanziari in polizze vita di ramo V; la polizza presenta la garanzia di restituzione del capitale versato (sia del premio unico iniziale che di eventuali premi aggiuntivi) sotto forma di rendimento minimo garantito e pertanto questo investimento finanziario non è esposto ai rischi di mercato.

Si sottolinea infine che, essendo il 2022 l'anno in cui è stato attivato il comparto di investimento Bilanciato Equilibrato, non sono ovviamente disponibili informazioni riguardanti l'andamento del rendimento e pertanto si è ritenuto opportuno ipotizzare un unico tasso di rendimento complessivo per tutto il patrimonio.

Un'ultima notazione riguarda le spese di amministrazione e gestione del Fondo che, come detto, sono completamente coperte anno per anno da un contributo del Banco e delle Aziende e pertanto non sono state considerate nelle proiezioni attuariali.

9. Evoluzione dei gruppi

Tenuto conto delle impostazioni e delle ipotesi illustrate nei precedenti paragrafi, è stata preliminarmente ottenuta l'evoluzione attesa di tutti gli aderenti al Fondo fino ad estinzione, riportata nella Tavola 11 che illustra l'andamento numerico di tutti i gruppi per i primi venti anni di valutazione, partendo dalla numerosità di ciascun gruppo al 31.12.2021, in base alla riclassificazione riportata alla fine del par. 3. Nell'ultima colonna è evidenziato, inoltre, il numero di coloro che scelgono la liquidazione della prestazione interamente in capitale.

TAVOLA 11

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ

Anno	Attivi	Esodati	Percettori RITA	Familiari a carico	Differiti	Pensionati	Liquidazioni 100% in capitale	Riscatti / Trasferimenti
2022	1.707	132	142	195	134	973	150	14
2023	1.563	211	113	189	145	955	58	16
2024	1.510	174	82	176	147	931	106	13
2025	1.459	122	86	162	157	903	77	15
2026	1.399	105	67	152	161	884	71	16
2027	1.335	94	48	139	157	863	73	16
2028	1.265	57	41	125	154	838	89	17
2029	1.199	26	37	115	149	809	78	16
2030	1.134	1	36	97	144	782	76	15
2031	1.076	1	35	84	138	756	41	14
2032	1.016	0	33	75	131	731	42	13
2033	964	0	27	66	126	707	36	11
2034	919	0	25	58	117	682	33	10
2035	872	0	16	50	111	659	35	9
2036	831	0	14	47	103	633	25	7
2037	807	0	20	45	108	590	6	6
2038	778	0	17	37	104	574	16	7
2039	751	0	17	35	102	546	8	7
2040	719	0	17	31	103	523	8	7
2041	688	0	16	28	103	505	7	8

Dalle cifre della tavola si osserva che:

- la numerosità degli attivi decresce gradualmente per l'ipotesi di assenza di nuovi ingressi dall'esterno e si dimezza dopo quattordici anni per annullarsi nel 2067;
- il gruppo degli esodati (esclusi i 57 percettori di RITA), pari a 137 unità nel 2021, cresce solo nel 2023 per l'ingresso di coloro che hanno aderito all'ultimo piano di esodo e poi diminuisce rapidamente a seguito del raggiungimento dei requisiti di pensionamento per estinguersi definitivamente nel 2032;
- i percettori di RITA (126 unità compresi i 57 esodati nel 2021) hanno un andamento gradualmente decrescente fino al 2034 e poi si attestano intorno alle 15-17 unità, per annullarsi nel 2069; si evidenzia che delle RITA in erogazione al 31.12.2021;
- il numero dei familiari a carico si riduce progressivamente e si dimezza nel 2029, per annullarsi nel 2054;
- i differiti hanno un andamento oscillante nel periodo considerato in relazione sia all'ingresso degli attivi che tempo per tempo cessano l'attività senza aver maturato i requisiti pensionistici e che non chiedono il trasferimento o il riscatto, sia all'uscita di coloro che chiedono la RITA; negli anni successivi non presenti nella tavola tenderanno gradualmente a diminuire;
- la numerosità dei pensionati è sempre decrescente per via della prevalente ipotesi di liquidazione in capitale;
- la numerosità di coloro ai quali viene liquidata la prestazione interamente in capitale presenta un andamento dapprima oscillante fino al 2024 e poi tendenzialmente decrescente, in linea con le ipotesi adottate;
- infine le richieste di riscatto/trasferimento sono mediamente pari a 15 nei primi anni di valutazione e poi gradualmente decrescono.

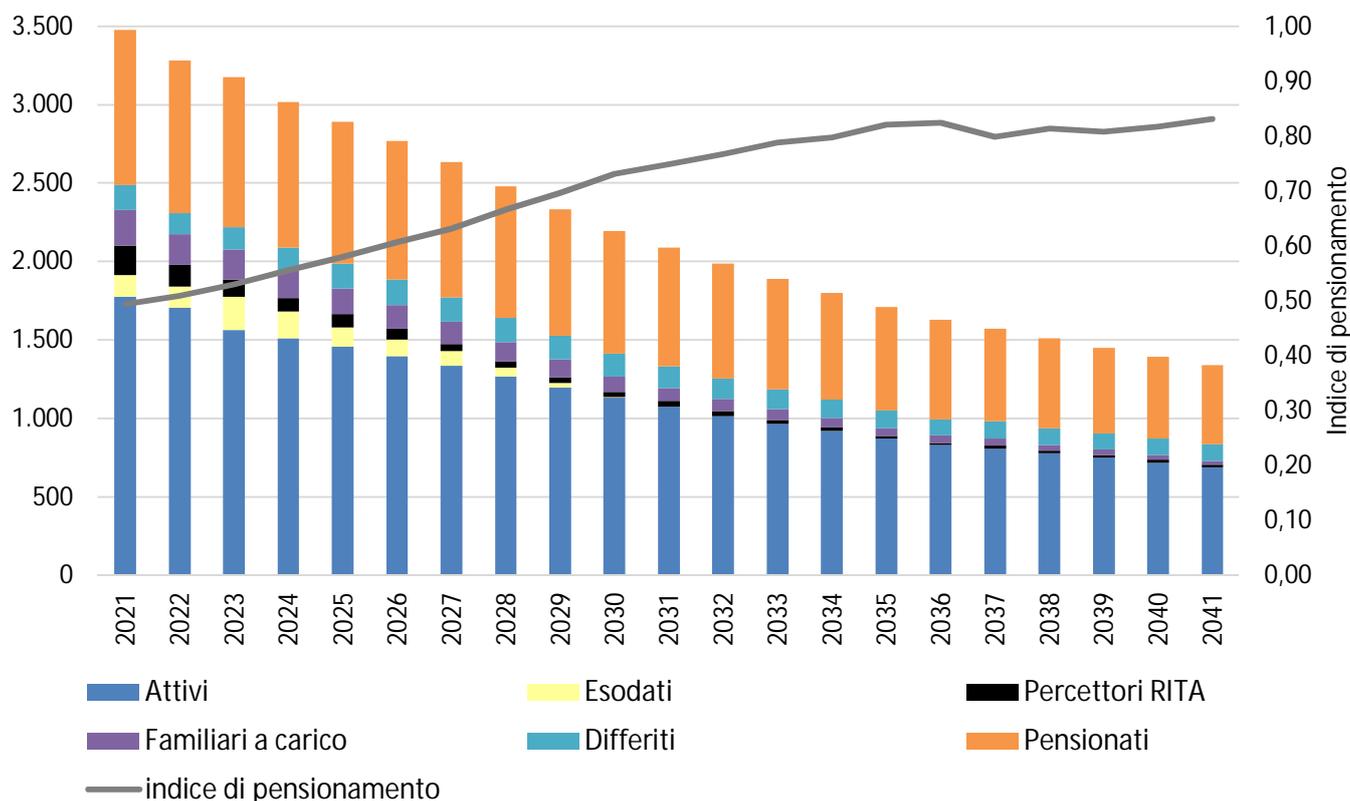
Si rileva inoltre che l'indice di pensionamento, dato dal rapporto tra il numero dei pensionati, compresi i differiti, e il numero degli attivi, compresi esodati, percettori di RITA e familiari, avendo ipotizzato una collettività chiusa per tutto il periodo di valutazione, assume ovviamente un andamento crescente: da un valore iniziale di 0,49 (0,50 al 31.12.2020) raggiunge l'unità nel 2046 ed assume valori sempre più elevati negli anni successivi.

Nel Grafico 7 è presentato lo sviluppo numerico della collettività e l'indice di pensionamento nel periodo 2021-2041.

Dal Grafico è possibile notare una situazione a "regime" riguardo la distribuzione tra i gruppi dei partecipanti alla gestione, con incidenze percentuali di attivi e pensionati sostanzialmente stabili, anche a causa delle liquidazioni in capitale che non generano molti nuovi pensionati; naturalmente negli anni successivi, non presenti nel grafico, diminuirà progressivamente l'incidenza degli attivi in conseguenza dell'ipotesi di assenza di nuovi iscritti al Fondo. È graficamente evidente, infine, l'andamento tendenzialmente crescente dell'indice di pensionamento.

GRAFICO 7

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ E INDICE DI PENSIONAMENTO - 2021-2041



Al fine di evidenziare i profili caratteristici degli attivi e dei pensionati, nella Tavola 12 si riporta, per i prossimi venti anni, lo sviluppo della collettività degli attivi con alcune caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, mentre la Tavola 13 illustra, a livello quinquennale per i prossimi sessanta anni, il numero dei pensionati suddivisi per tipologia di pensione, insieme alle corrispondenti età media e pensione media previste alla fine di ciascun anno considerato, data la composizione iniziale dei pensionati stessi al 31.12.2021, dei differiti, degli esodati e degli attivi alla stessa data.

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2021 – 2041
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Età media	Anzianità media	CONTRIBUTI											
				Retribuzioni		Conto Personale (*)		Conto TFR		Conto Generale		Conto Integrazione		TOTALE CONTRIBUTI	
				Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2021	1.775	48,0	19,3	75.074	42,295	1.532	0,863	4.917	2,770	2.700	1,521	74	0,042	9.223	5,196
2022	1.707	48,7	20,0	73.264	42,909	2.312	1,354	4.601	2,695	2.447	1,433	73	0,043	9.434	5,525
2023	1.563	48,4	19,7	67.189	42,982	2.113	1,351	4.337	2,775	2.194	1,403	80	0,051	8.723	5,580
2024	1.510	49,0	20,3	65.645	43,476	2.068	1,369	4.280	2,835	2.134	1,413	77	0,051	8.559	5,668
2025	1.459	49,5	21,0	64.060	43,910	2.018	1,383	4.209	2,885	2.070	1,419	75	0,051	8.371	5,738
2026	1.399	50,0	21,5	61.964	44,301	1.945	1,391	4.110	2,938	1.990	1,423	72	0,052	8.118	5,804
2027	1.335	50,4	22,0	59.780	44,788	1.871	1,402	4.006	3,001	1.910	1,431	69	0,052	7.856	5,885
2028	1.265	50,7	22,4	57.186	45,211	1.785	1,411	3.882	3,069	1.815	1,435	66	0,052	7.547	5,967
2029	1.199	51,0	22,8	54.728	45,642	1.699	1,417	3.756	3,133	1.727	1,440	63	0,052	7.244	6,042
2030	1.134	51,2	23,2	52.186	46,015	1.614	1,423	3.622	3,194	1.636	1,443	59	0,052	6.932	6,112
2031	1.076	51,5	23,7	50.022	46,505	1.542	1,433	3.503	3,257	1.560	1,451	57	0,053	6.662	6,194
2032	1.016	51,8	24,0	47.435	46,688	1.454	1,431	3.363	3,310	1.469	1,446	53	0,052	6.339	6,239
2033	964	52,1	24,4	45.343	47,021	1.385	1,436	3.251	3,372	1.396	1,448	51	0,053	6.083	6,308
2034	919	52,5	24,9	43.559	47,398	1.325	1,442	3.147	3,424	1.334	1,451	48	0,053	5.854	6,370
2035	872	52,8	25,3	41.634	47,735	1.262	1,447	3.029	3,473	1.267	1,453	46	0,053	5.604	6,425
2036	831	53,3	25,7	39.958	48,071	1.211	1,457	2.938	3,535	1.211	1,457	44	0,053	5.404	6,501
2037	807	54,0	26,5	39.182	48,530	1.185	1,468	2.890	3,579	1.185	1,468	43	0,053	5.304	6,569
2038	778	54,6	27,2	38.132	49,007	1.151	1,479	2.817	3,621	1.154	1,483	42	0,054	5.164	6,637
2039	751	55,3	27,9	37.110	49,422	1.117	1,488	2.745	3,656	1.124	1,496	41	0,054	5.027	6,694
2040	719	55,9	28,5	35.800	49,790	1.072	1,490	2.649	3,684	1.084	1,508	39	0,055	4.844	6,737
2041	688	56,6	29,3	34.495	50,172	1.032	1,501	2.554	3,715	1.045	1,519	38	0,055	4.669	6,790

(*) Compreso il conto personale aggiuntivo

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER TIPO DI PENSIONE PER GLI ANNI 2021 – 2081
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Pensionati DIRETTI			Pensionati SUPERSTITI			Totale Pensionati				Perceptor di RITA		
	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	Pens. tot.	N.	Età media	Pens. m.
2021	687	78,2	4,228	302	79,8	3,207	989	78,7	3,916	3.873,3	126	65,8	38,353
2026	558	73,3	3,943	315	80,9	3,037	873	76,0	3,617	3.158,6	67	67,2	27,337
2031	431	74,7	3,709	305	82,2	2,842	736	77,8	3,350	2.464,4	35	66,8	39,806
2036	340	73,9	3,627	273	83,5	2,635	613	78,2	3,186	1.953,8	14	67,4	42,761
2041	262	75,4	3,859	224	84,7	2,481	486	79,7	3,224	1.567,1	16	67,7	44,033
2046	223	77,3	4,154	169	85,1	2,454	392	80,6	3,422	1.342,6	22	67,9	51,220
2051	215	92,6	5,212	124	84,3	2,605	339	89,6	4,260	1.446,0	37	68,9	56,001
2056	281	83,2	5,265	98	83,2	2,836	379	83,2	4,636	1.756,5	18	68,7	56,463
2061	261	84,9	5,435	86	83,3	3,053	347	84,5	4,849	1.683,9	14	69,2	54,181
2066	240	85,9	5,677	78	84,4	3,221	318	85,5	5,074	1.614,3	5	70,6	75,153
2071	187	86,3	5,704	72	85,9	3,349	259	86,2	5,051	1.307,2	==	==	==
2076	121	88,8	5,820	62	87,8	3,454	183	88,4	5,012	915,4	==	==	==
2081	64	91,5	5,973	47	89,8	3,539	111	90,8	4,941	547,1	==	==	==

Si ricorda invece che per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo).

Le cifre della Tavola 12 mostrano che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la numerosità degli attivi diminuisce progressivamente e contestualmente aumentano fisiologicamente l'età media e l'anzianità media del gruppo. L'ammontare delle retribuzioni, pari a 75,1 milioni di euro nel 2021, decresce progressivamente in relazione alla contrazione numerica del collettivo, mentre l'importo medio passa da un valore iniziale di 42,3 migliaia di euro a 50,2 migliaia di euro nel 2041, con un tasso di incremento medio annuo dello 0,9%; quanto ai contributi medi complessivi si rileva un incremento medio annuo dell'1,3% con una discreta variabilità degli incrementi delle diverse tipologie di contribuzione.

Infine dalla Tavola 13 si nota che la popolazione dei pensionati, esclusi i percettori di RITA, diminuisce progressivamente raggiungendo, al termine del periodo in esame, 111 unità e pertanto l'età media cresce in maniera fisiologica passando dai 78,7 iniziali a 90,8 nel 2081. Nel medesimo arco di tempo aumenta ovviamente l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti sul complesso delle pensioni, che passa dal 31% iniziale al 42% nel 2081.

Quanto alle prestazioni RITA si evidenzia l'importo medio particolarmente elevato dovuto ovviamente alla natura temporanea e di breve durata di tale prestazione.

10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni

Prima di procedere con il bilancio tecnico, è stato necessario determinare l'aliquota di equilibrio del Conto Integrazione, ossia la misura contributiva tale da garantire, nel tempo ed in valore attuale medio, la copertura delle maggiorazioni da riconoscere alle posizioni previdenziali degli iscritti nei casi di premorienza e invalidità.

Si ricorda che a decorrere dal 2023 tale contribuzione è calcolata mediante una percentuale della contribuzione aziendale che non può essere superiore al 6%, quota da sottrarre alla contribuzione in Conto Generale.

Le elaborazioni sono state realizzate adottando per il 2022 la stessa aliquota contributiva determinata in occasione del precedente bilancio tecnico al 31.12.2020, pari allo 0,1% delle retribuzioni imponibili mentre per gli anni dal 2023 in poi si è ricercata l'aliquota media del periodo che produce l'equilibrio attuariale del Conto Integrazioni, risultata pari al 3,5%.

In definitiva, effettuate le elaborazioni nel quadro operativo e di ipotesi in precedenza descritto, sono stati determinati i flussi annui di entrate ed uscite del Conto Integrazioni dal 2022 fino all'anno di uscita dell'ultimo contribuente, illustrati nella Tavola 14; la tavola contiene anche anno per anno (escluso il 2022) l'ammontare delle uscite per maggiorazioni in rapporto all'ammontare della contribuzione aziendale, espresso in percentuale.

TAVOLA 14

FLUSSI DI ENTRATE E USCITE DEL CONTO INTEGRAZIONI
 (importi in euro)

Anno	Entrate contributive	Rendimenti	Uscite per maggiorazioni premorienza e invalidità	Saldo a fine anno	Uscite / Retribuzioni
2021	0	0	0	1.002.098	
2022	84.379	20.042	114.480	992.039	==
2023	96.358	19.841	81.458	1.026.780	3,02%
2024	91.557	20.536	72.118	1.066.754	2,82%
2025	85.452	21.335	70.208	1.103.333	2,96%
2026	81.299	22.067	69.665	1.137.034	3,10%
2027	77.530	22.741	66.908	1.170.397	3,12%
2028	71.083	23.408	62.638	1.202.250	3,19%
2029	65.166	24.045	60.836	1.230.625	3,37%
2030	59.764	24.612	57.697	1.257.304	3,49%
2031	56.983	25.146	54.537	1.284.896	3,46%
2032	53.585	25.698	52.294	1.311.885	3,53%
2033	50.836	26.238	51.514	1.337.445	3,67%
2034	48.529	26.749	50.981	1.361.742	3,80%
2035	46.044	27.235	49.438	1.385.583	3,89%
2036	44.063	27.712	47.119	1.410.238	3,87%
2037	43.096	28.205	46.271	1.435.268	3,89%
2038	41.941	28.705	45.932	1.459.982	3,97%
2039	40.851	29.200	45.989	1.484.044	4,08%
2040	39.392	29.681	43.592	1.509.525	4,01%
2041	37.967	30.190	42.974	1.534.708	4,10%
2042	36.573	30.694	41.595	1.560.381	4,12%
2043	34.936	31.208	40.016	1.586.508	4,15%
2044	32.696	31.730	38.065	1.612.869	4,22%
2045	30.655	32.257	35.043	1.640.739	4,15%
2046	28.647	32.815	33.079	1.669.122	4,19%
2047	26.488	33.382	29.783	1.699.209	4,08%
2048	24.195	33.984	27.347	1.730.041	4,10%
2049	22.398	34.601	24.132	1.762.908	3,91%
2051	20.131	35.258	22.218	1.796.079	4,00%
2051	17.522	35.922	19.288	1.830.235	3,99%
2052	15.161	36.605	16.813	1.865.187	4,02%
2053	12.995	37.304	14.577	1.900.909	4,07%
2054	10.955	38.018	12.235	1.937.647	4,05%
2055	9.317	38.753	10.805	1.974.912	4,21%
2056	7.938	39.498	8.994	2.013.355	4,11%
2057	6.852	40.267	6.993	2.053.481	3,70%
2058	5.709	41.070	5.590	2.094.669	3,55%
2059	4.590	41.893	4.651	2.136.502	3,68%
2060	3.705	42.730	3.565	2.179.372	3,49%
2061	2.869	43.587	2.700	2.223.128	3,41%
2062	2.151	44.463	2.024	2.267.718	3,41%
2063	1.763	45.354	1.439	2.313.396	2,96%
2064	1.086	46.268	783	2.359.967	2,62%
2065	684	47.199	508	2.407.342	2,70%
2066	235	48.147	341	2.455.383	5,27%

Dai risultati emerge che il rapporto tra uscite annue e entrate contributive del Conto Integrazioni, inizialmente pari a 3,02%, è dapprima crescente fino al 2044 (4,2%) e poi via via decrescente; inoltre il valore attuale medio delle uscite al 31.12.2021, pari a € 1.234.393, è leggermente inferiore al valore attuale medio delle entrate al 31.12.2021, pari a € 1.239.391. Si può quindi attestare che al 31.12.2021 l'aliquota contributiva del 3,5% da applicare al contributo azienda è di equilibrio per il Conto Integrazioni.

Si noti infine che il saldo del Conto Integrazioni è sempre crescente e alla fine del 2066, anno in cui l'ultimo attivo diventa pensionato, ammonta a 2.455 migliaia di euro; sarà quindi opportuno monitorare nel tempo la congruità dell'aliquota di contribuzione a tale conto, anche in relazione all'andamento della reale popolazione degli attivi del Fondo (che prevede l'apertura a nuove iscrizioni) e ai livelli retributivi futuri.

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2021

Il presente bilancio tecnico è stato redatto a norma del Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis e delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti al fine di verificare la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, ossia l'equilibrio tecnico-finanziario del Fondo, e di accertare dunque se la consistenza totale delle attività, data dal patrimonio e dal valore attuale dei futuri contributi, sia sufficiente a coprire il valore attuale medio degli impegni del Fondo, comprese le riserve supplementari, o se, di contro, siano necessari interventi per ricondurre la gestione in equilibrio.

Si ricorda che le elaborazioni sono state realizzate nell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni, adottando il metodo di simulazione stocastica MAGIS e il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale; tale sistema prevede la completa copertura dei trattamenti previdenziali che saranno liquidati nell'arco dei prossimi anni fino all'estinzione della collettività di tutti gli aderenti al Fondo e dei loro superstiti. Inoltre, per le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico 5%, è stato considerato l'importo ridotto dell'11,5% applicato in via provvisoria e prudenziale a decorrere da settembre 2018.

Effettuate le valutazioni, sono stati preliminarmente determinati i flussi in entrata e in uscita della gestione ed è stato poi redatto il bilancio tecnico del Fondo a normativa vigente al 31.12.2021; le predette elaborazioni sono state realizzate sia per il complesso della gestione, sia separatamente per il Comparto Partecipanti e per il Comparto Pensionati; infine, è stata realizzata un'analisi di sensitività rispetto alle ipotesi maggiormente impattanti sui risultati del bilancio tecnico, nonché ulteriori analisi utili ai fini delle verifiche richieste dalle disposizioni statutarie, oltre ad alcuni confronti con il precedente bilancio tecnico al 31.12.2020.

11.1 Flussi annui di entrate e uscite

L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare del Patrimonio al 31.12.2021 e delle entrate e uscite annue della gestione, a partire dall'1.1.2022 e fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi i futuri beneficiari delle prestazioni di reversibilità; le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

ENTRATE:

- gettito annuale dei contributi al Conto Personale, al Conto TFR, al Conto Aggiuntivo, al Conto Generale e al Conto Integrazione, tutti afferenti al Comparto Partecipanti;
- redditi derivanti dagli investimenti.

USCITE:

- erogazioni per anticipazioni, trasferimenti e riscatti della posizione individuale, da attribuire al Comparto Partecipanti;
- pensioni erogate, da attribuire al Comparto Partecipanti per quanto attiene alle future pensioni, comprese le erogazioni di RITA, che saranno liquidate ai Partecipanti, e al Comparto Pensionati per quanto attiene alle pensioni già in erogazione ai pensionati vigenti;
- liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale, da attribuire al Comparto Partecipanti.

È stato anche calcolato il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni), il saldo corrente (differenza tra totale entrate e totale uscite) e il patrimonio alla fine di ciascun anno (patrimonio dell'anno precedente + saldo corrente).

I flussi sono stati calcolati nell'ipotesi che i movimenti finanziari del Fondo (entrate e uscite) avvengano contemporaneamente alla fine di ogni anno; quindi il rendimento è stato calcolato sul patrimonio a fine anno precedente e non sulla giacenza media; ciò, ovviamente, in coerenza con le impostazioni del modello attuariale (che, per convenzione, prevede il controllo del diritto a pensione a inizio anno e l'erogazione della prestazione per l'intero anno, senza considerare per lo stesso anno il versamento della contribuzione).

Si ricorda che il patrimonio al 31.12.2021 del Fondo nel complesso ammonta a 198.838,9 migliaia di euro, il patrimonio del Comparto Partecipanti, costituito dai saldi di Conto Personale TFR, Conto personale, Conto Generale e quota parte del Conto Attività Supplementari, ammonta a 164.989,2 migliaia di euro e infine il patrimonio del Comparto Pensionati, costituito dai saldi di Conto Pensioni, Conto Solidarietà, Conto Integrazioni e quota parte del Conto Attività Supplementari ammonta a 33.849,7 migliaia di euro.

In definitiva, la Tavola 15 riporta i flussi riferiti al totale del Fondo per i prossimi trenta anni, espressi in moneta degli anni considerati, mentre le Tavole 16 e 17 espongono i flussi relativi ai due Comparti. Inoltre Il Grafico 8 illustra, per lo stesso periodo, l'andamento delle entrate e uscite totali del Fondo nonché il saldo previdenziale. Da un'analisi delle cifre della Tavola 15 si può osservare quanto segue:

- il gettito contributivo relativo a tutte le tipologie è sempre decrescente in relazione alla riduzione della collettività dei contribuenti che si estinguerà nel 2067;
- la contribuzione rappresenta circa due terzi delle erogazioni per pensioni nel 2021; tale rapporto oscilla tra il 35% e il 75% fino al 2049 e poi si riduce gradualmente a causa del progressivo pensionamento di tutti gli iscritti attivi, esodati e differiti, oltre che all'uscita dei familiari;
- le somme erogate a titolo di anticipazioni hanno un andamento generalmente decrescente, in linea con la progressiva riduzione della collettività degli attivi;
- gli importi relativi ai trasferimenti e ai riscatti presentano un andamento oscillante nei primi trenta anni di valutazione e poi gradualmente decrescente a causa della progressiva riduzione del gruppo degli attivi;

- le erogazioni per pensioni hanno un andamento dapprima decrescente fino al 2043, a causa dell'ipotesi per i vecchi iscritti, ossia di coloro che accederanno prima al pensionamento, di liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale; poi assumono un andamento dapprima crescente a seguito del pensionamento dei nuovi iscritti e infine tenderanno a ridursi progressivamente per la naturale eliminazione dei pensionati, aumentando nel tempo anche l'incidenza delle pensioni ai coniugi superstiti, che sono ovviamente di ammontare ridotto;
- le liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale presentano una certa variabilità di importo ma hanno un andamento sostanzialmente decrescente, in conseguenza delle ipotesi adottate;
- nel complesso le uscite totali per prestazioni presentano un andamento oscillante nei primi anni di proiezione e poi assumono un andamento sostanzialmente decrescente;
- nei trenta anni in esame il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane ovviamente negativo anche negli anni successivi al 2051 (non presenti nella tavola), mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente sempre negativo ma torna ad essere positivo negli ultimi anni di valutazione;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente per tutti gli anni compresi nella tavola in conseguenza di un saldo corrente per lo più negativo; per gli anni successivi tenderà ancora a diminuire fino al 2073, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

Quanto alla Tavola 16 si può in particolare osservare che:

- i contributi sono gli stessi considerati nel prospetto riguardante la gestione totale (Tavola 15);
- anche le prestazioni per anticipazioni, trasferimenti, riscatti e liquidazioni in capitale sono ovviamente quelle considerate nella gestione complessiva;
- le erogazioni per pensioni, che riguardano le rate di pensione a favore dei futuri pensionati, hanno un andamento tendenzialmente crescente, a meno dei primi anni di proiezione in cui si nota l'incidenza delle erogazioni ai percettori di RITA che rappresentano la quasi totalità delle erogazioni;
- il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane negativo anche negli anni non presenti nella tavola, mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente negativo fino al 2036, poi assume un andamento oscillante per rimanere infine sempre positivo negli ultimi anni di valutazione;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente fino al 2036 ed ha un andamento oscillante negli anni compresi nella tavola in linea con il saldo corrente; per gli anni successivi è ancora decrescente fino al 2071, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

Infine dalla Tavola 17 si rileva che:

- le entrate sono nulle perché tutti i contributi afferiscono ovviamente al Comparto Partecipanti;
- le uscite, rappresentate unicamente dalle rate di pensione da erogare ai pensionati vigenti al 31.12.2021, hanno andamento decrescente il cui ammontare si dimezza nel 2033, per diminuire poi progressivamente in relazione alla riduzione numerica dei pensionati vigenti;
- il saldo previdenziale e il saldo corrente sono sempre negativi e di importo in valore assoluto sempre decrescente;
- il patrimonio è sempre decrescente e rimane positivo fino al 2036; successivamente è sempre negativo con un valore a fine gestione dei pensionati nel 2074 di -15.358 migliaia di euro.

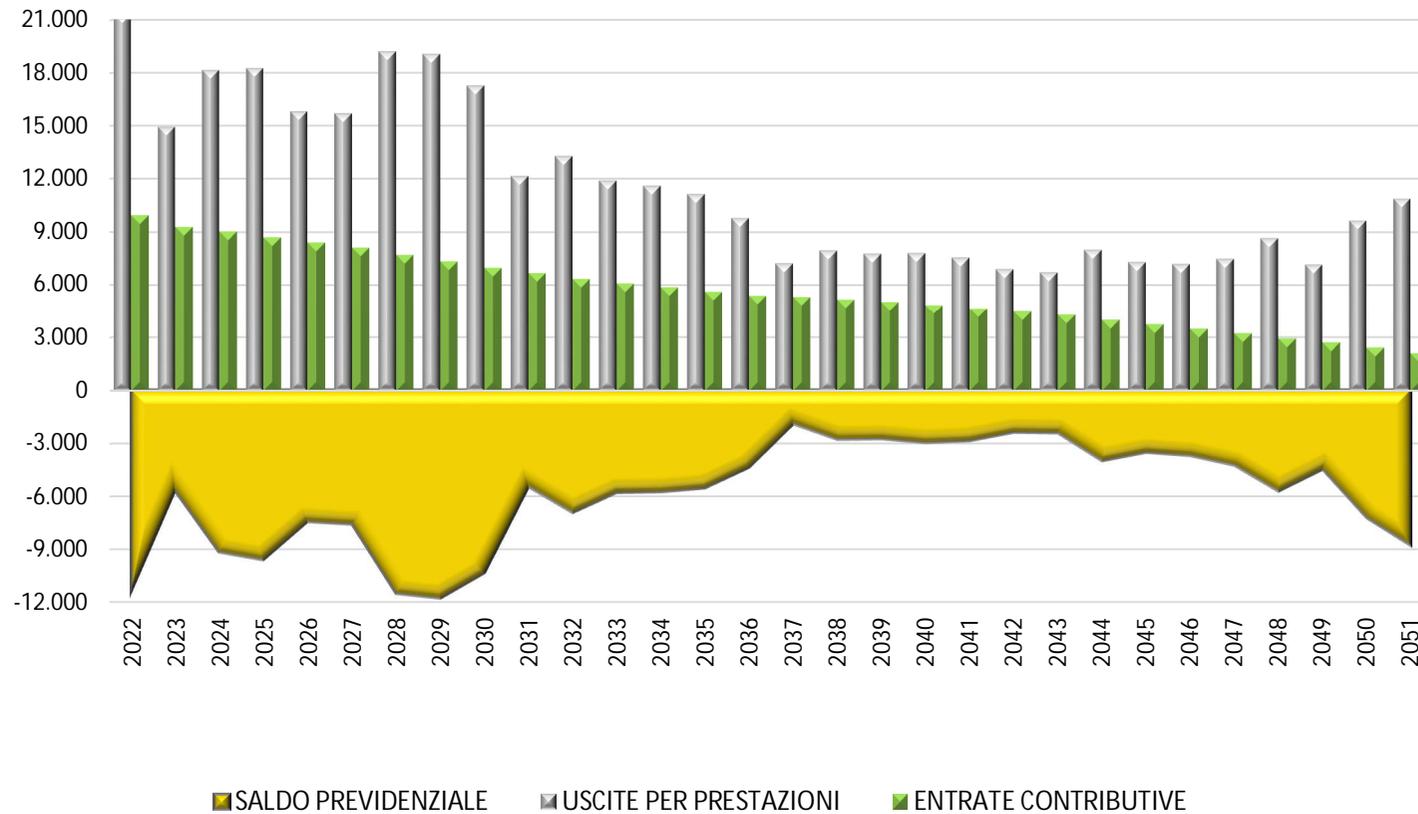
TOTALE FONDO
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2022 – 2051
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE					USCITE PER PRESTAZIONI					Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni				
2021														198.839
2022	2.312	4.606	2.912	84	9.915	3.642	1.302	8.974	7.131	21.049	3.977	-11.135	-7.158	191.681
2023	2.113	4.342	2.701	96	9.252	3.358	1.581	7.298	2.479	14.716	3.834	-5.464	-1.630	190.051
2024	2.068	4.283	2.557	92	8.999	3.851	1.291	6.051	6.778	17.972	3.801	-8.973	-5.172	184.879
2025	2.018	4.212	2.369	85	8.684	3.030	1.462	5.586	8.000	18.078	3.698	-9.394	-5.697	179.182
2026	1.945	4.113	2.250	81	8.389	3.291	1.638	5.001	5.722	15.651	3.584	-7.262	-3.678	175.504
2027	1.871	4.009	2.146	78	8.103	3.436	1.744	4.544	5.827	15.550	3.510	-7.447	-3.937	171.567
2028	1.785	3.882	1.966	71	7.704	3.224	1.853	4.320	9.666	19.063	3.431	-11.359	-7.927	163.640
2029	1.699	3.756	1.803	65	7.323	3.566	1.858	4.005	9.527	18.955	3.273	-11.632	-8.359	155.281
2030	1.614	3.622	1.651	60	6.947	2.982	1.801	3.879	8.508	17.169	3.106	-10.222	-7.117	148.164
2031	1.542	3.503	1.574	57	6.676	3.061	1.719	3.849	3.443	12.072	2.963	-5.396	-2.432	145.732
2032	1.454	3.363	1.481	54	6.351	3.136	1.627	3.696	4.746	13.205	2.915	-6.854	-3.940	141.792
2033	1.385	3.251	1.405	51	6.092	2.787	1.454	3.439	4.152	11.832	2.836	-5.740	-2.904	138.888
2034	1.325	3.147	1.341	49	5.861	3.082	1.348	3.205	3.931	11.566	2.778	-5.705	-2.927	135.961
2035	1.262	3.029	1.271	46	5.607	2.679	1.212	2.677	4.518	11.086	2.719	-5.479	-2.760	133.201
2036	1.211	2.938	1.216	44	5.409	2.694	1.073	2.552	3.427	9.746	2.664	-4.338	-1.674	131.528
2037	1.185	2.890	1.189	43	5.308	2.791	937	2.762	717	7.207	2.631	-1.899	731	132.259
2038	1.151	2.817	1.158	42	5.168	2.545	1.012	2.540	1.862	7.959	2.645	-2.791	-146	132.113
2039	1.117	2.745	1.127	41	5.031	2.802	1.006	2.498	1.478	7.783	2.642	-2.753	-110	132.003
2040	1.072	2.649	1.087	39	4.847	2.488	1.076	2.452	1.790	7.806	2.640	-2.959	-318	131.685
2041	1.032	2.554	1.047	38	4.671	2.421	1.175	2.259	1.689	7.544	2.634	-2.873	-239	131.445
2042	993	2.461	1.008	37	4.499	2.332	1.344	2.144	1.088	6.908	2.629	-2.409	220	131.665
2043	946	2.350	963	35	4.295	2.095	1.610	2.175	854	6.734	2.633	-2.439	194	131.859
2044	881	2.198	902	33	4.013	2.224	1.817	2.261	1.714	8.016	2.637	-4.002	-1.365	130.494
2045	821	2.062	845	31	3.758	1.893	1.895	2.082	1.429	7.299	2.610	-3.541	-931	129.563
2065	762	1.924	790	29	3.505	1.753	2.024	2.463	974	7.215	2.591	-3.710	-1.119	128.444
2047	700	1.781	730	26	3.237	1.597	2.080	2.504	1.322	7.503	2.569	-4.266	-1.697	126.747
2048	631	1.621	667	24	2.944	1.402	2.082	2.673	2.498	8.655	2.535	-5.712	-3.177	123.570
2049	579	1.499	618	22	2.718	1.476	1.982	3.544	188	7.189	2.471	-4.470	-1.999	121.571
2050	515	1.348	555	20	2.438	1.262	1.951	3.645	2.786	9.645	2.431	-7.206	-4.775	116.796
2051	439	1.174	483	18	2.114	1.078	1.801	3.504	4.510	10.894	2.336	-8.780	-6.444	110.352

(1) Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

ANDAMENTO DI ENTRATE, USCITE E SALDO PREVIDENZIALE PER GLI ANNI 2022-2051

(migliaia di euro)



COMPARTO PARTECIPANTI
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2022 – 2051
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE					USCITE PER PRESTAZIONI					Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni				
2021														164.989
2022	2.312	4.606	2.912	84	9.915	3.642	1.302	5.264	7.131	17.339	3.300	-7.425	-4.125	160.864
2023	2.113	4.342	2.701	96	9.252	3.358	1.581	3.754	2.479	11.172	3.217	-1.920	1.297	162.161
2024	2.068	4.283	2.557	92	8.999	3.851	1.291	2.678	6.778	14.599	3.243	-5.600	-2.356	159.805
2025	2.018	4.212	2.369	85	8.684	3.030	1.462	2.386	8.000	14.878	3.196	-6.194	-2.998	156.807
2026	1.945	4.113	2.250	81	8.389	3.291	1.638	1.974	5.722	12.624	3.136	-4.235	-1.099	155.708
2027	1.871	4.009	2.146	78	8.103	3.436	1.744	1.693	5.827	12.699	3.114	-4.596	-1.481	154.226
2028	1.785	3.882	1.966	71	7.704	3.224	1.853	1.643	9.666	16.386	3.085	-8.682	-5.597	148.629
2029	1.699	3.756	1.803	65	7.323	3.566	1.858	1.502	9.527	16.452	2.973	-9.129	-6.156	142.473
2030	1.614	3.622	1.651	60	6.947	2.982	1.801	1.548	8.508	14.838	2.849	-7.891	-5.041	137.432
2031	1.542	3.503	1.574	57	6.676	3.061	1.719	1.688	3.443	9.911	2.749	-3.234	-486	136.946
2032	1.454	3.363	1.481	54	6.351	3.136	1.627	1.701	4.746	11.210	2.739	-4.859	-2.120	134.826
2033	1.385	3.251	1.405	51	6.092	2.787	1.454	1.605	4.152	9.998	2.697	-3.907	-1.210	133.616
2034	1.325	3.147	1.341	49	5.861	3.082	1.348	1.528	3.931	9.889	2.672	-4.028	-1.355	132.260
2035	1.262	3.029	1.271	46	5.607	2.679	1.212	1.151	4.518	9.560	2.645	-3.953	-1.308	130.952
2036	1.211	2.938	1.216	44	5.409	2.694	1.073	1.173	3.427	8.367	2.619	-2.958	-339	130.613
2037	1.185	2.890	1.189	43	5.308	2.791	937	1.522	717	5.966	2.612	-659	1.954	132.567
2038	1.151	2.817	1.158	42	5.168	2.545	1.012	1.431	1.862	6.850	2.651	-1.682	969	133.536
2039	1.117	2.745	1.127	41	5.031	2.802	1.006	1.513	1.478	6.799	2.671	-1.768	902	134.439
2040	1.072	2.649	1.087	39	4.847	2.488	1.076	1.584	1.790	6.938	2.689	-2.091	598	135.037
2041	1.032	2.554	1.047	38	4.671	2.421	1.175	1.499	1.689	6.784	2.701	-2.113	588	135.625
2042	993	2.461	1.008	37	4.499	2.332	1.344	1.483	1.088	6.247	2.712	-1.748	964	136.589
2043	946	2.350	963	35	4.295	2.095	1.610	1.605	854	6.164	2.732	-1.869	863	137.451
2044	881	2.198	902	33	4.013	2.224	1.817	1.773	1.714	7.528	2.749	-3.515	-766	136.686
2045	821	2.062	845	31	3.758	1.893	1.895	1.668	1.429	6.885	2.734	-3.127	-394	136.292
2065	762	1.924	790	29	3.505	1.753	2.024	2.114	974	6.866	2.726	-3.361	-635	135.657
2047	700	1.781	730	26	3.237	1.597	2.080	2.212	1.322	7.211	2.713	-3.974	-1.261	134.396
2048	631	1.621	667	24	2.944	1.402	2.082	2.430	2.498	8.413	2.688	-5.469	-2.781	131.615
2049	579	1.499	618	22	2.718	1.476	1.982	3.344	188	6.988	2.632	-4.270	-1.638	129.977
2050	515	1.348	555	20	2.438	1.262	1.951	3.481	2.786	9.481	2.600	-7.042	-4.443	125.534
2051	439	1.174	483	18	2.114	1.078	1.801	3.370	4.510	10.760	2.511	-8.646	-6.135	119.399

(1) Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

TAVOLA 17

COMPARTO PENSIONATI
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2022 – 2051
 (migliaia di euro correnti)

Anno	Uscite per prestazioni	Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2021					33.850
2022	3.710	677	-3.710	-3.033	30.817
2023	3.543	616	-3.543	-2.927	27.890
2024	3.373	558	-3.373	-2.816	25.074
2025	3.200	501	-3.200	-2.699	22.376
2026	3.027	448	-3.027	-2.579	19.796
2027	2.851	396	-2.851	-2.455	17.341
2028	2.677	347	-2.677	-2.330	15.011
2029	2.503	300	-2.503	-2.203	12.808
2030	2.331	256	-2.331	-2.075	10.733
2031	2.161	215	-2.161	-1.947	8.786
2032	1.995	176	-1.995	-1.820	6.966
2033	1.834	139	-1.834	-1.694	5.272
2034	1.677	105	-1.677	-1.571	3.701
2035	1.526	74	-1.526	-1.452	2.249
2036	1.380	45	-1.380	-1.335	915
2037	1.241	18	-1.241	-1.222	-308
2038	1.109	-6	-1.109	-1.115	-1.423
2039	984	-28	-984	-1.013	-2.435
2040	868	-49	-868	-917	-3.352
2041	760	-67	-760	-827	-4.179
2042	661	-84	-661	-745	-4.924
2043	570	-98	-570	-668	-5.592
2044	488	-112	-488	-600	-6.192
2045	414	-124	-414	-538	-6.730
2065	349	-135	-349	-484	-7.213
2047	292	-144	-292	-436	-7.649
2048	243	-153	-243	-396	-8.045
2023	200	-161	-200	-361	-8.406
2050	164	-168	-164	-332	-8.738
2051	134	-175	-134	-309	-9.047

11.2 Bilancio tecnico sintetico

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2021, sia per il complesso della gestione sia per i singoli Comparti, in cui sono riportati i valori attuali medi (“v.a.m.”) a capitalizzazione totale al 31.12.2021 dei flussi annui di entrate e uscite, ovviamente riferiti all’intero periodo considerato fino all’estinzione di tutti gli aderenti. Si ricorda che per l’attualizzazione è stato adottato un tasso annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio.

Nel redigere il bilancio tecnico sintetico ai sensi del Regolamento è stato necessario considerare, tra le passività, anche il valore attuale medio degli accantonamenti per le attività supplementari (“riserve supplementari”) richieste dal Regolamento stesso, calcolate in base ai decimi di competenza. Il bilancio tecnico relativo al complesso della gestione è illustrato nella Tavola 18, mentre le Tavole 19 e 20 espongono i risultati rispettivamente del Comparto Partecipanti e del Comparto Pensionati.

Come per il precedente bilancio tecnico, gli accantonamenti per le attività supplementari sono stati attribuiti in base alla competenza di ciascun comparto, ossia al Comparto Partecipanti sono stati attribuiti gli accantonamenti calcolati sulla riserva dei Partecipanti e al Comparto Pensionati sono stati attribuiti quelli calcolati sulla riserva dei Pensionati.

TAVOLA 18

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2021
(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	198.838,9	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	39.121,3
V.a.m. contributi	140.108,3	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	283.358,7
	_____	Totale passività	322.480,0
		Avanzo tecnico	16.467,2
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>5.835,9</i>
		Avanzo tecnico complessivo	10.631,3
Totale attività	338.947,2	Totale a pareggio	338.947,2

TAVOLA 19

 COMPARTO PARTECIPANTI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2021
 (importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	164.989,2	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	283.358,7
V.a.m. contributi	140.108,3		
		Totale passività	283.358,7
		Avanzo tecnico	21.738,8
		<i>Riserve supplementari</i>	4.584,0
		Avanzo tecnico complessivo	17.154,8
Totale attività	305.097,5	Totale a pareggio	305.097,5

TAVOLA 20

 COMPARTO PENSIONATI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2021
 (importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	33.849,7	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	39.121,3
Totale attività	33.849,7	Totale passività	39.121,3
Disavanzo tecnico	5.271,6		
		<i>Riserve supplementari</i>	1.251,9
Disavanzo tecnico complessivo	6.523,5		
Totale a pareggio	40.373,2	Passività complessiva	40.373,2

Dalla Tavola 18 emerge che le voci attive ammontano complessivamente a 338,9 milioni di euro, dovute per 198,8 milioni di euro al patrimonio netto e per 140,1 milioni di euro al valore attuale medio dei contributi futuri. Le voci passive ammontano a 322,5 milioni di euro, dovute per 39,1 milioni di euro alla riserva dei pensionati vigenti e per 283,4 milioni di euro al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati e familiari. Pertanto, al netto delle riserve supplementari, per il complesso della gestione emerge un avanzo tecnico di 16,4 milioni di euro.

Le riserve supplementari, calcolate ai sensi del Regolamento, sono state imputate proporzionalmente al periodo di dieci anni previsto per la loro costituzione ed ammontano a 5,8 milioni di euro; in definitiva, il risultato complessivo evidenzia un avanzo tecnico di 10,6 milioni di euro.

Passando al Comparto Partecipanti, dalla Tavola 19 emerge che le voci attive ammontano a 305,1 milioni di euro, di cui 140,1 milioni di euro rappresentano il valore attuale medio dei contributi, a fronte di passività per 283,4 milioni di euro dovute al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati e familiari. Infine le riserve supplementari relative ai Partecipanti ammontano a 4,6 milioni di euro e pertanto il risultato complessivo del Comparto in questione evidenzia un avanzo tecnico di 17,1 milioni di euro.

Infine, per il Comparto Pensionati, dalla Tavola 20 si rileva che le attività, pari a 33,8 milioni di euro, costituite dal patrimonio al 31.12.2021, non sono sufficienti a coprire la riserva dei pensionati vigenti che ammonta a 39,1 milioni di euro; emerge quindi un disavanzo tecnico di 5,3 milioni di euro, che aumenta a 6,5 milioni di euro tenendo anche conto delle riserve supplementari.

In definitiva, le verifiche effettuate dimostrano che la situazione tecnico-finanziaria del Fondo nel suo complesso è in equilibrio e che sussistono mezzi patrimoniali adeguati alla copertura delle prestazioni previste per il futuro fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi gli eventuali familiari superstiti aventi diritto, nonché delle riserve supplementari previste dal Regolamento.

Peraltro, analizzando i singoli comparti, emerge che il Comparto Pensionati presenta un deficit tecnico di 6,5 milioni di euro, ottenuto come detto considerando le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico del 5% ridotte dell'11,5%.

Per completezza di informazione si è ritenuto opportuno elaborare il bilancio tecnico del Comparto Pensionati considerando le predette pensioni senza la riduzione applicata da settembre 2018; in tale contesto la riserva dei pensionati vigenti passa da 39.121,3 migliaia di euro a 41.011,1 migliaia di euro (+4,8%) e pertanto il disavanzo tecnico finale, comprensivo anche delle riserve supplementari, passa da 6.523,5 migliaia di euro a 8.413,3 migliaia di euro (+1.889,8 migliaia di euro).

Da notare che il bilancio tecnico della gestione totale del Fondo continua a presentare un avanzo tecnico anche considerando gli importi interi delle pensioni liquidate al tasso tecnico 5%, per un ammontare di 8,7 milioni di euro.

11.3 Analisi di sensitività dei risultati

Allo scopo di valutare l'impatto sul bilancio tecnico dei parametri più significativi, è stata condotta un'analisi di sensitività in merito al tasso di rendimento del patrimonio (e quindi anche del tasso di rivalutazione dei conti personali) e al tasso di incremento delle retribuzioni.

In particolare, è stato rielaborato il bilancio tecnico nelle seguenti ipotesi:

- tasso nominale di rendimento del patrimonio: 1,5% annuo in luogo del 2%
- tasso di incremento delle retribuzioni +0,5% e -0,5% rispetto all'ipotesi del bilancio tecnico, quindi incremento pari a 1% e 0%

I risultati ottenuti con un tasso di rendimento dell'1,5%, evidenziano una riduzione dell'avanzo tecnico della gestione complessiva che, al netto delle riserve supplementari, passa da 16,5 milioni di euro a 11,4 milioni di euro; considerando anche le riserve supplementari l'avanzo tecnico si riduce di 5,2 milioni di euro, passando da 10,6 milioni di euro a 5,4 milioni di euro.

Per ciò che concerne l'impatto sui due Comparti considerati separatamente, l'elaborazione nell'ipotesi di tasso nominale di rendimento pari all'1,5% evidenzia:

- per il Comparto dei Partecipanti un avanzo tecnico che si riduce da 17,1 milioni di euro a 13,7 milioni di euro, tenuto conto delle riserve supplementari;
- per il Comparto Pensionati un disavanzo tecnico che aumenta da 6,5 milioni di euro a 8,3 milioni di euro, tenuto conto delle riserve supplementari.

In merito alla riduzione dell'ipotesi di redditività del patrimonio si ricorda che, in base alle ipotesi adottate nelle valutazioni, la diminuzione del tasso di rendimento del Fondo implica anche una minore rivalutazione dei conti personali, cui consegue ovviamente una diminuzione dell'ammontare delle future prestazioni (pensioni, anticipi, riscatti/trasferimenti e liquidazioni in capitale). I risultati sopra illustrati evidenziano però che la minore redditività incide in misura maggiore rispetto alla riduzione delle future prestazioni, determinando così un peggioramento della situazione tecnica del Fondo.

Passando all'analisi del tasso di incremento delle retribuzioni, la verifica di impatto di un aumento di mezzo punto percentuale (ipotesi di incremento annuo dell'1%) conduce ad un aumento dell'avanzo tecnico della gestione complessiva, che passa da 10,6 milioni di euro a 11,4 milioni di euro, considerando anche le riserve supplementari. Ovviamente il miglioramento è imputabile al Comparto Partecipanti.

Di contro, la diminuzione di mezzo punto percentuale del tasso di incremento delle retribuzioni (ipotesi di incremento nullo) ha come effetto il peggioramento della gestione, con una riduzione dell'avanzo tecnico complessivo che passa da 10,6 milioni di euro a 9,9 milioni di euro (-0,7 milioni di euro).

11.4 Ulteriori analisi

In base alle risultanze ottenute, è stata anche effettuata la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2021, come di seguito esposto (importi in migliaia di euro):

- <i>Conto Pensioni</i>	14.791,7
- <i>Conto Solidarietà</i>	16.822,9
Totale Conto Pensioni +Conto Solidarietà	31.614,6
Riserva pensionati vigenti	39.121,3
Deficit	-7.506,7

Emerge quindi che la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà al 31.12.2021 è insufficiente a coprire la riserva dei pensionati vigenti alla stessa data, con un deficit pari a 7.506,7 migliaia di euro.

Si sottolinea, peraltro, che i risultati del bilancio tecnico suddiviso per comparti forniscono una rappresentazione "statica" in relazione all'attuale suddivisione degli aderenti tra partecipanti e pensionati, ma è interessante analizzare anche l'evoluzione "dinamica" in funzione dello sviluppo nel tempo dei diversi gruppi, al fine di evidenziare in prospettiva gli effetti dei meccanismi di solidarietà attuati dal Fondo; si ricorda in proposito che nelle elaborazioni è stato ipotizzato che, in base alla possibilità prevista dallo Statuto, una quota pari al 15% delle rivalutazioni annue conseguite sul Conto Generale (pari quindi allo 0,3%, ossia il 15% del tasso di rivalutazione del 2%) venga attribuita al Conto Solidarietà.

In particolare si è ritenuto utile presentare l'andamento del Comparto Pensionati per il quale, come detto, è emerso un disavanzo tecnico al 31.12.2021 pari a 6,5 milioni di euro; pertanto si è proceduto a stimare l'andamento di detto comparto nei prossimi 60 anni, determinando anno per anno da un lato le passività costituite dalle riserve dei pensionati in essere in ciascun anno, comprensive delle ulteriori riserve supplementari, dall'altro le attività a copertura costituite dai diversi conti afferenti il Comparto Pensionati.

La Tavola 21 riporta l'andamento evolutivo del Comparto Pensionati per il periodo 2022-2081, da cui si rileva che fino al 2038 la somma dei conti che afferiscono al Comparto Pensionati è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2039 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.

ANDAMENTO EVOLUTIVO DEL COMPARTO PENSIONATI PER GLI ANNI 2022-2081
 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Ris. pensionati maggiorata della ris.supplementare	Saldo Conto Pensioni	Saldo Conto Integrazione	Saldo Conto Solidarietà	Saldo Conto Att Suppl. ⁽¹⁾	Patrimonio Comparto Pens.	Deficit / surplus
2022	38.098	12.263	992	17.452	1.303	32.010	-6.088
2023	35.824	9.685	1.027	18.091	1.335	30.138	-5.686
2024	33.530	7.231	1.067	18.751	1.227	28.276	-5.254
2025	31.306	4.818	1.103	19.413	1.123	26.457	-4.849
2026	29.148	2.450	1.137	20.073	1.025	24.685	-4.463
2027	27.106	187	1.170	20.738	931	23.026	-4.080
2028	25.390	-1.732	1.202	21.407	843	21.720	-3.670
2029	23.631	-3.742	1.231	22.069	759	20.317	-3.314
2030	22.278	-5.325	1.257	22.726	681	19.339	-2.939
2031	21.083	-6.769	1.285	23.379	608	18.503	-2.580
2032	20.257	-7.827	1.312	24.038	541	18.064	-2.193
2033	19.403	-8.942	1.337	24.703	478	17.576	-1.827
2034	18.507	-10.111	1.362	25.373	421	17.045	-1.462
2035	18.003	-10.883	1.386	26.051	368	16.922	-1.081
2036	17.421	-11.772	1.410	26.735	320	16.693	-728
2037	16.092	-13.522	1.435	27.429	277	15.619	-473
2038	15.845	-14.101	1.460	28.137	238	15.734	-111
2039	15.456	-14.834	1.484	28.858	204	15.712	256
2040	15.511	-15.100	1.510	29.592	173	16.175	664
2041	15.619	-15.321	1.535	30.339	146	16.699	1.080
2042	15.196	-16.145	1.560	31.100	123	16.638	1.442
2043	14.838	-16.924	1.587	31.875	102	16.640	1.802
2044	15.117	-16.997	1.613	32.665	85	17.366	2.249
2045	15.113	-17.412	1.641	33.468	70	17.767	2.654
2046	14.804	-18.172	1.669	34.284	57	17.838	3.034
2047	14.661	-18.762	1.699	35.114	47	18.098	3.437
2048	15.243	-18.566	1.730	35.957	38	19.159	3.916
2049	14.575	-19.761	1.763	36.811	31	18.844	4.269
2051	15.516	-19.206	1.796	37.678	25	20.293	4.777
2051	17.572	-17.420	1.830	38.553	20	22.983	5.411
2052	19.136	-16.202	1.865	39.435	16	25.114	5.978
2053	20.396	-15.291	1.901	40.323	13	26.946	6.550
2054	21.533	-14.563	1.938	41.219	10	28.604	7.071
2055	22.036	-14.510	1.975	42.123	8	29.596	7.560
2056	21.873	-15.203	2.013	43.038	7	29.855	7.982
2057	21.082	-16.591	2.053	43.965	5	29.432	8.350
2058	20.473	-17.807	2.095	44.906	4	29.198	8.725
2059	19.945	-18.949	2.137	45.860	3	29.051	9.106
2060	19.207	-20.326	2.179	46.829	3	28.685	9.478
2061	18.649	-21.525	2.223	47.812	2	28.512	9.863
2062	18.182	-22.645	2.268	48.808	2	28.433	10.251
2063	16.936	-24.624	2.313	49.819	1	27.509	10.573
2064	17.037	-25.169	2.360	50.847	1	28.039	11.002
2065	16.550	-26.364	2.407	51.889	1	27.933	11.383
2066	15.964	-27.659	2.455	52.948	1	27.745	11.781
2067	15.224	-29.164	2.504	54.023	1	27.364	12.140
2068	14.087	-31.115	2.554	55.117	0	26.556	12.469
2069	12.900	-33.232	2.605	56.231	0	25.604	12.704
2070	11.724	-35.394	2.658	57.366	0	24.630	12.906
2071	10.673	-37.383	2.711	58.523	0	23.851	13.178
2072	9.655	-39.308	2.765	59.702	0	23.159	13.504
2073	8.649	-41.247	2.820	60.904	0	22.477	13.828
2074	7.705	-43.146	2.877	62.128	0	21.859	14.154
2075	6.825	-45.004	2.934	63.377	0	21.307	14.482
2076	6.009	-46.819	2.993	64.650	0	20.824	14.815
2077	5.259	-48.592	3.053	65.947	0	20.408	15.149
2078	4.573	-50.325	3.114	67.270	0	20.059	15.486
2079	3.951	-52.018	3.176	68.619	0	19.777	15.826
2080	3.390	-53.673	3.240	69.995	0	19.562	16.172
2081	2.889	-55.293	3.304	71.397	0	19.408	16.519

(1) È stata considerata solo la quota relativa ai Pensionati

Inoltre, al fine di verificare, sempre in un'ottica "dinamica", la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, si è proceduto ad analizzare anche l'andamento del bilancio tecnico sintetico fino al 2023, anno entro il quale il Fondo dovrà detenere interamente le attività supplementari a copertura delle riserve stesse, ai sensi del Regolamento.

La Tavola 22 riporta quindi l'andamento del bilancio tecnico totale del Fondo per i prossimi due anni (fino al 2023) e la progressiva costituzione delle attività supplementari. Tali risultanze sono state ottenute partendo dalla situazione accertata al 31.12.2021 (inclusa nella Tavola) e tenendo anche conto del progressivo accantonamento delle attività supplementari richieste dal Regolamento nella misura del 4% delle riserve, nell'ipotesi di accantonamento proporzionale in 10 anni a partire dal 2013.

Le grandezze esposte nella Tavola 22 sono le seguenti:

1. Patrimonio a fine anno, ottenuto considerando le uscite per prestazioni e le entrate per contributi e interessi
2. Valore attuale medio dei contributi
3. Totale attività (somma dei valori di cui ai punti 1. e 2.)
4. Stima degli oneri relativi a tutti gli aderenti (v.a.m. prestazioni)
5. Accantonamenti annuali proporzionali per attività supplementari (riserve supplementari)
6. Totale passività (somma dei valori di cui ai punti 4. e 5.)
7. Risultato tecnico (differenza tra valori di cui al punto 3. e valori di cui al punto 6.)

TAVOLA 22

STIMA DELL'EVOLUZIONE DEL RISULTATO TECNICO NEGLI ANNI 2021-2023
 ACCANTONAMENTO DELLE RISERVE SUPPLEMENTARI IN 10 ANNI
 (migliaia di euro correnti)

Fine anno	Patrimonio a fine anno	V.A.M. Contributi	Totale Attività	V.A.M. Prestazioni	Riserve supplem. 4%	Totale passività	Risultato tecnico
2021	198.838,9	140.108,3	338.947,3	322.480,0	5.835,9	328.315,9	10.631,3
2022	191.681,0	132.996,0	324.677,0	307.880,4	6.295,8	314.176,3	10.500,7
2023	190.051,1	126.403,7	316.454,9	299.322,4	6.916,7	306.239,1	10.215,8

Le cifre della tavola evidenziano che, nel quadro operativo adottato, le riserve supplementari, seppur imputate via via per quote maggiori fino ai dieci decimi del 2023, sono crescenti fino al 2023 ma con incrementi decrescenti e diminuiscono progressivamente dal 2024 in poi, in conseguenza sia dell'ipotesi di popolazione chiusa a nuove iscrizioni, sia dell'ipotesi di liquidazione della prestazione interamente in capitale per tutti i vecchi iscritti e del 50% per i nuovi iscritti; si noti infatti che sia le liquidazioni in capitale, sia le anticipazioni, i riscatti, i trasferimenti e le erogazioni di RITA fanno smontare più rapidamente le riserve matematiche, che nei primi venti anni di valutazione decrescono ad un tasso medio annuo del 4,7%; in definitiva, il risultato tecnico stimato è sempre positivo, con avanzi decrescenti fino al 2023 e poi sempre crescenti negli anni successivi.

11.5 Confronto con il precedente bilancio tecnico

Rispetto al precedente bilancio tecnico al 31.12.2020 si rileva una sostanziale stabilità della situazione tecnico-finanziaria del Comparto dei Partecipanti, che passa da un avanzo tecnico complessivo di 17,6 milioni di euro ad un avanzo tecnico di 17,1 milioni di euro, e un miglioramento del Comparto Pensionati, per il quale il disavanzo tecnico complessivo si riduce da 7,9 milioni di euro a 6,5 milioni di euro.

In definitiva, per il totale dei due Comparti si rileva una diminuzione delle attività per 13,5 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro riferiti al patrimonio e 10,6 milioni di euro riferiti al valore attuale medio dei contributi futuri), una diminuzione della riserva dei pensionati di 4,9 milioni di euro e una diminuzione del valore attuale medio degli oneri dei partecipanti per 10 milioni di euro, oltre all'aumento delle riserve supplementari per 0,6 milioni di euro; pertanto si registra un lieve aumento dell'avanzo tecnico di 0,8 milioni di euro.

I principali fattori che hanno contribuito a tale risultato sono i seguenti:

- il numero degli iscritti è aumentato di circa 40 unità, grazie all'ingresso di circa 92 nuovi iscritti (di cui 12 familiari a carico) mentre i futuri contributi hanno subito una contrazione dovuta sia alla diminuzione della contribuzione TFR sia all'ipotesi di trasferimento e riscatto introdotta con il presente bilancio; parallelamente sono diminuite anche le future prestazioni a favore degli attivi;
- la riserva dei pensionati è diminuita, oltre che per una lieve contrazione degli importi medi di pensione, essenzialmente per la riduzione numerica del collettivo iniziale e per il fisiologico invecchiamento del gruppo dei pensionati, nel quale si sono registrati solo una nuova pensione diretta a fronte di 42 erogazioni interamente in capitale;
- le basi tecniche economico-finanziarie sono le stesse di quelle del bilancio 2020; quanto alle altre ipotesi, l'aggiornamento delle probabilità di eliminazione per morte e altre cause, la frequenza di richiesta di RITA, la frequenza di trasferimento/riscatti, nonché i nuovi coefficienti di trasformazione hanno comportato un aumento delle riserve di circa lo 0,7%; si evidenzia, peraltro, che il solo aggiornamento dei coefficienti ha prodotto invece una riduzione delle riserve di circa lo 0,6%;
- la differenza tra patrimonio atteso al 31.12.2021 in base alle previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2020 e patrimonio effettivo utilizzato per il bilancio 2021 non è significativa (+0,1 milioni di euro);
- infine ulteriori differenze non puntualmente quantificabili sono imputabili all'aggiornamento della base dati, agli scostamenti sulla data di pensionamento degli iscritti attivi e dei differiti, dovuta all'assenza di informazione dell'anzianità INPS, nonché all'ingresso di numerosi iscritti nel fondo esuberi.

12. Bilancio tecnico a gruppo aperto

Per fornire un ulteriore elemento di valutazione della situazione tecnico-finanziaria della gestione, e in analogia a quanto effettuato con il precedente bilancio tecnico, nel presente paragrafo si è ritenuto utile esporre anche i risultati del bilancio tecnico elaborato nell'ipotesi di futuri nuovi ingressi al Fondo a seguito di assunzioni presso il Banco o le Aziende; ciò al fine di simulare, sempre in un'ottica prudenziale, l'effettiva realtà del Fondo che, come noto, prevede la possibilità di iscrizione dei nuovi assunti in servizio.

Le ipotesi in merito adottate sono le seguenti:

- tenuto conto delle nuove iscrizioni del 2021, per il primo anno di valutazione sono stati previsti 100 nuovi ingressi nella categoria della terza area professionale;
- si è ipotizzato che le nuove adesioni siano per il 50% uomini e per il 50% donne;
- la distribuzione per età all'ingresso è pari al 20% per le età da 25 a 29 anni sia per gli uomini che per le donne;
- dal secondo anno di valutazione si ipotizzata la collettività chiusa a nuove iscrizioni.

In tale quadro è stato rielaborato il bilancio tecnico del Fondo, a gruppo aperto per un anno, illustrato nella Tavola 23.

TAVOLA 23

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2021
GRUPPO APERTO PER 1 ANNO
 (importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	198.838,9	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	39.121,3
V.a.m. contributi	182.630,7	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	323.131,8
	—————	Totale passività	362.253,1
		Avanzo tecnico	19.216,5
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>5.747,9</i>
		Avanzo tecnico complessivo	13.468,6
Totale attività	381.469,6	Totale a pareggio	381.469,6

Dalle cifre esposte emerge che nell'ipotesi di gruppo aperto per un anno la situazione della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 10,6 milioni di euro a 13,5 milioni di euro.

Si noti, come è ovvio, che il miglioramento è completamente imputabile al Comparto Partecipanti che presenta quindi lo stesso aumento di avanzo tecnico rilevato per il complesso della gestione (passando da 17,1 milioni di euro a 20 milioni di euro).

È bene sottolineare che tale risultato è anche il frutto del meccanismo di solidarietà previsto dall'art. 11.octies comma 2.1 dello Statuto del Fondo, di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio tecnico, prevedendo che il 15% del rendimento conseguito sul Conto Generale sia trasferito al Conto Solidarietà; ovviamente, a parità di ipotesi, maggiore è il gettito contributivo (quindi l'ammontare del Conto Generale) maggiore è l'importo di rivalutazione che non genera prestazione in quanto va trasferito al Conto Solidarietà.

Infine, per completare l'analisi, è stata realizzata un'ulteriore ipotesi, alternativa alla precedente, considerando la collettività aperta per dieci anni e chiusa a nuove iscrizioni dall'undicesimo anno in poi; in particolare nel primo anno di valutazione è stato previsto l'ingresso degli stessi 100 iscritti della valutazione precedente e prevedendo per i successivi nove anni l'ingresso di un numero annuo di attivi nella terza area professionale tale da mantenerne costante la numerosità raggiunta nel 2022; successivamente la popolazione è stata chiusa ai nuovi ingressi e seguita fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti.

In tale nuovo quadro l'avanzo tecnico complessivo raggiunge i 20,6 milioni di euro (+10 milioni di euro), miglioramento ovviamente imputabile al Comparto Partecipanti che presenta quindi un avanzo tecnico di 27,1 milioni di euro.

13. Considerazioni conclusive

Alla luce dei risultati ottenuti si possono trarre le seguenti considerazioni:

- a) le presenti elaborazioni attuariali al 31.12.2021 sono state condotte a gruppo chiuso, adottando il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS;
- b) rispondendo al principio di prudenza richiesto dal Regolamento, sono state adottate probabilità di morte selezionate *ad hoc* per tener conto della specificità degli iscritti al Fondo e proiettate in funzione dei futuri aumenti di speranza di vita dovuti al fenomeno della longevità;
- c) il tasso di rendimento del patrimonio è stato ipotizzato pari al 2%, al netto di spese e imposte, per i due Comparti e per entrambi i comparti di investimento; tale scelta è stata effettuata sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto conto che la gran parte del patrimonio è investita, mediante convenzione con una Compagnia di Assicurazione, in polizze vita di ramo V con garanzia di restituzione del capitale versato;
- d) tutte le altre ipotesi sono state costruite, ove possibile, tenendo conto delle specificità degli aderenti al Fondo e in ottica prudenziale;

- e) la verifica di congruità dell'aliquota del Conto Integrazioni (*cf. Tavola 14*), in base alla quale si determinano i contributi necessari a coprire le maggiorazioni che il Fondo riconosce nei casi di premorienza e invalidità, ha individuato la nuova aliquota che dal 2023 andrà applicata alla contribuzione aziendale (e non più sulle retribuzioni) nella misura del 3,5%, applicata alle presenti valutazioni;
- f) il bilancio tecnico sintetico della gestione complessiva del Fondo (*cf. Tavola 18*), redatto in base allo scenario di ipotesi in precedenza illustrato e nel quadro normativo e statutario in vigore al 31.12.2021, mostra un avanzo tecnico di 10,6 milioni di euro, ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento (considerate in proporzione agli anni trascorsi dal 2013 rispetto al 2023, anno in cui il Fondo dovrà detenere completamente le attività supplementari);
- g) il bilancio tecnico del Comparto Partecipanti (*cf. Tavola 19*) evidenzia anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 17,1 milioni di euro, sempre considerando anche le riserve supplementari;
- h) il Comparto Pensionati, valutato considerando le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico del 5% ridotte in misura dell'11,5%, presenta una situazione tecnico-finanziaria non in equilibrio ma in miglioramento rispetto alla precedente verifica tecnica, essendo emerso un disavanzo di 5,3 milioni di euro senza tener conto delle riserve supplementari e di 6,5 milioni di euro considerando le ulteriori necessità di copertura supplementare (*cf. Tavola 20*);
- i) considerando le pensioni a tasso tecnico 5% intere e non ridotte dell'11,5%, il disavanzo tecnico finale del Comparto Pensionati, comprensivo anche delle riserve supplementari, passa da 6,5 milioni di euro a 8,4 milioni di euro; in tale ipotesi il bilancio tecnico della gestione totale del Fondo continua comunque a presentare un avanzo tecnico che ammonta a 8,7 milioni di euro;
- j) l'analisi di impatto della riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento del patrimonio, con conseguente riduzione della rivalutazione delle posizioni individuali degli attivi, evidenzia una contrazione dell'avanzo tecnico complessivo di 5,2 milioni di euro (2,6% del patrimonio al 31.12.2021);
- k) la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2021 ha evidenziato un deficit in quanto la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà è inferiore di 7,5 milioni di euro rispetto alla riserva dei pensionati vigenti alla stessa data;
- l) dall'analisi "dinamica" del Comparto Pensionati (*cf. Tavola 21*) è emerso che fino al 2038 il patrimonio imputato a tale comparto è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari; dal 2039 in poi, grazie ai meccanismi di solidarietà attuati presso il Fondo, si rilevano attività superiori a dette riserve;
- m) le attività supplementari accantonate dal Fondo al 31.12.2021, desunte dal bilancio contabile, ammontano a € 5.228.117, inferiori di € 300.185 rispetto alla necessità accertata con il bilancio tecnico e pari a € 5.528.302; al riguardo si ricorda che gli accantonamenti per le attività supplementari sono effettuati proporzionalmente al periodo di dieci anni previsto per la loro costituzione. Inoltre la stima "dinamica" del bilancio tecnico (*cf. Tavola 22*) evidenzia un andamento delle riserve supplementari dapprima crescente fino al 2023 (seppur con incrementi decrescenti) e poi costantemente decrescente, mentre il risultato tecnico complessivo è sempre positivo e crescente anche dopo il 2023;
- n) l'ulteriore verifica realizzata a gruppo aperto per un anno, effettuata allo scopo di simulare l'effettiva realtà del Fondo, rimanendo comunque in un'ottica di massima prudenza, ha evidenziato (*cf. Tavola 23*) che la situazione tecnica della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 10,6 milioni di euro a 13,5 milioni di euro; tale miglioramento è ovviamente

imputabile al Comparto Partecipanti. L'ipotesi alternativa di valutazione a gruppo aperto per dieci anni produce un miglioramento per 10 milioni di euro;

- o) infine, dato l'avanzo tecnico riscontrato per il Comparto Partecipanti e anche allo scopo di saggiare la variabilità dei risultati, è stato rielaborato il bilancio tecnico del Comparto Partecipanti ipotizzando la rivalutazione annua delle future pensioni di coloro che opteranno per la rendita, in base a due ipotesi alternative. Dai risultati ottenuti è emerso che:
- nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, ossia il 50% del tasso di rendimento ipotizzato (2%), il Comparto Partecipanti presenta un avanzo tecnico complessivo di 13,3 milioni di euro mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 10,6 milioni di euro a un avanzo complessivo di 6,8 milioni di euro;
 - nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1,5%, ottenuto come differenza tra il tasso di rendimento ipotizzato (2%) e il tasso tecnico di liquidazione delle pensioni (0,5%), il Comparto Partecipanti presenta ancora un avanzo tecnico complessivo, comprensivo quindi delle riserve supplementari, di 11,1 milioni di euro mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 10,6 milioni di euro a un avanzo complessivo di 4,6 milioni di euro.

In definitiva si ribadisce che, sulla base dei risultati esposti e delle analisi effettuate, la situazione tecnico-finanziaria totale del Fondo accertata al 31.12.2021 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, costantemente delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

Come ovvio, la validità dei risultati ottenuti è strettamente connessa all'affidabilità dei dati relativi a tutti gli aderenti; al riguardo si fa presente che le informazioni fornite dai competenti Uffici del Fondo sono state sottoposte da questo Studio ad un attento controllo di congruità che, peraltro, non ne può assicurare l'assoluta correttezza.

Infine tutte le basi tecniche utilizzate devono essere periodicamente monitorate per verificarne la congruità rispetto a quanto effettivamente verificatosi nel tempo e alle reali prospettive del Fondo.

Antonella Rocco



Professional stamp: DOTT. ANTONELLA ROCCO - ATTUARIO, ORDINE NAZIONALE ATTUARI 1241, ROMA

Alessandra Morgante



Professional stamp: DOTT. ALESSANDRA MORGANTE - ATTUARIO, ORDINE NAZIONALE ATTUARI 710, ROMA